



L'Atelier de la Mode

via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro

f cell. 370 3360807 i

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

COPIAZZOMAGGIO
ISSN 2499-9460

Reclam



FUORI STAGIONE

Boom di turisti in autunno, aspettando gli eventi natalizi. E c'è già chi rinuncia alla pista di pattinaggio sul ghiaccio

Una veduta della pista del ghiaccio di Cervia, che quest'anno, però, non verrà allestita, in una fotografia di Alberto Bruno Arpini

Alberto Bruno Arpini

UNA NUOVA INIZIATIVA IN CITTÀ DEDICATA AGLI AMANTI DEL TEATRO



in collaborazione con



A cura di:

20 Reclam

RAVENNA
TEATRO

PALCOSCENICO

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO STORICO OSPITERANNO INCONTRI SUGLI SPETTACOLI DE LA STAGIONE DEI TEATRI.

Inquadra il QR code per scoprire il calendario e le attività aderenti all'iniziativa



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

CONAD

100%



MARRONI
confezione 1 kg

€
4,99

CONAD

PERCORSO QUALITÀ



INSALATA CLASSICA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
250 g

€
0,99
€/kg 3,96



ICEBERG E CAROTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
250 g

€
0,99
€/kg 3,96



LE BRIE PAYSAN
BRETON

€
8,50
al kg



FORMAGGIO GIGLIO SARDO
ARGIOLAS

€
15,90
al kg



FORMAGGIO CRUCOLO
IL PIÙ SAPORITO
stagionato oltre 60 giorni

€
11,90
al kg



PANACCIO
300 g circa

€
4,50
al kg



PROSCIUTTO COTTO
GRAN BISCOTTO
ROVAGNATI

€
20,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI
DINTORNI
CONAD



LARDO DI COLONNATA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD

€
19,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI
DINTORNI
CONAD



Stagionatura
minima
14 mesi!

CULATTA EMILIA
SAPORI&DINTORNI CONAD

€
25,90
al kg



FIorentINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

€
17,90
al kg

SAPORI
IDEE
CONAD

PERCORSO QUALITÀ



FETTINE SCELTE
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

€
14,90
al kg

SAPORI
IDEE
CONAD

PERCORSO QUALITÀ



MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

€
8,90
al kg

SAPORI
IDEE
CONAD

PERCORSO QUALITÀ



CONAD

PERCORSO QUALITÀ



PETTO A FETTE SOTTILI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
di pollo, di tacchino

€
11,90
al kg



POLPA EXTRA IN SVIZZERA
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

€
9,90
al kg

SAPORI
IDEE
CONAD

PERCORSO QUALITÀ



CUORE DI MERLUZZO
NORDICO

€
19,90
al kg



ROMBO CHIODATO
FRESCO

€
17,90
al kg



CODE DI GAMBERI
ARGENTINI
DECONGELATE

€
17,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 10 A MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2022

L'OPINIONE



Lido Adriano, dai pregiudizi al riscatto sociale e culturale

di Fausto Piazza

Questa settimana voglio spezzare una lancia per Lido Adriano, che molti dei miei concittadini, eleganti o cafoni che siano, continuano a percepire come una "terra di nessuno", di cui diffidare e stare alla larga. Io invece ne parlerò bene e fra qualche riga vi dico perché, intanto però qualche ragionevole premessa.

La località, in effetti, ha una storia complicata alle spalle – nonostante il nome dalle nobili reminiscenze letterarie dantesche –, a partire dalle origini sospette di speculazione edilizia. Lo sviluppo economico di un territorio selvatico: al posto di dune e lagune, condomini e villette, strade e alberghi in riva al mare, cresciuti in notevoli dimensioni e in fretta, miraggio di un nuovo e moderno villaggio turistico della riviera. Ancora oggi, Lido Adriano appare come spazio di confine, dall'identità mutevole: quartiere periferico, località balneare, luogo ibrido in cui sono stratificate ondate emigranti, dall'Italia e dall'estero. Un po' come la Darsena, il Lido è un *melting pot* e con esso condivide i problemi di una convivenza cosmopolita, ma anche i pregiudizi sulla sua vivibilità; duri a morire, ghetti mentali più che reali. La località, soprattutto d'estate, è animata e frequentata da turisti (forse più di altri lidi limitrofi), gode di buoni servizi socio-sanitari e scolastici e di una vivace attività culturale ed educativa.

A questo proposito volevo accennare al bel progetto intitolato "Grande Teatro di Lido Adriano", frutto della collaborazione tra il Cisim e il Teatro delle Albe/Ravenna Teatro. Il Cisim da anni è un punto di riferimento con i suoi spettacoli, i concerti, gli incontri e i laboratori, per tanti residenti del Lido, a partire soprattutto dai più giovani. Ma con una frequentazione anche oltre i confini della frazione ravennate, grazie all'impegno di Lanfranco "Moder" e Federica Vicari. «Lo spunto nasce dall'osservazione della comunità di artisti, frequentatori di laboratori, spettatori, operatori culturali – rivelano i promotori – che in questi anni s'è consolidata attorno alle attività del Cisim e alle proposte gestite dalla cooperativa Librazione in questo territorio. Il progetto sta prendendo forma in questi primi mesi da un gruppo di una cinquantina di protagonisti, professionisti e non». Il mosaico di attori, artisti visivi, musicisti e danzatori che parteciperanno alla creazione dello spettacolo – il cui testo e struttura scenica sono in fase di composizione – sarà animato da persone di tutte le età. Il debutto dell'evento è previsto tra fine maggio e inizio giugno 2023. Ovviamente ne ripareremo su queste pagine. E a questo punto sarebbe giusto rivalutare, per la candidatura di Ravenna Capitale Europea della Cultura, l'invito fatto alla commissione giudicatrice di visitare Lido Adriano e la Darsena. Chi disse che fu una scelta suicida destinata alla sconfitta non aveva capito proprio nulla, di certo che i termini in gioco della sfida erano la rigenerazione e il riscatto culturale.

SOMMARIO

4 POLITICA

CARO BOLLETTE, I COMUNI SPENGONO I LAMPIONI



12 SOCIETÀ

AL VIA LE INIZIATIVE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



15 SPORT

PARLA IL TEAM MANAGER DELLA DUCATI CAMPIONE



19 CULTURA

AL VIA LE STAGIONI TEATRALI IN PROVINCIA



22 GUSTO

LE ECCELLENZE RAVENNATI DI MARE E DI VALLE



L'OSSERVATORIO



Una pista del ghiaccio contro il caro energia

di Moldenke

Attenzione, attenzione, c'è il caro bollette, i Comuni devono spegnere i lampioni di notte, i dipendenti comunali devono restare al freddo in ufficio o, in alcuni casi, fare smart working (che poi vuol dire pagarsi le bollette da soli), i sindaci piangono e chiedono al Governo di intervenire.

Poi un bel giorno, l'assessore di Ravenna (ma stesso discorso pare che valga per Faenza) annuncia che nel suo bel comune di pianura, che ha appena "celebrato" il mese di ottobre più caldo della storia, la pista di pattinaggio sul ghiaccio si farà lo stesso. Che c'è un motore nuovo che garantirà un risparmio di energia, non so se mi spiego. Perché è un punto di aggregazione troppo importante per i giovani, che senza pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Kennedy evidentemente starebbero solo in casa a masturbarsi, passerebbero le vacanze di Natale da soli, in una stanza buia, fissando i loro pattini malinconicamente appesi a un chiodo, ripensando ai meravigliosi tempi in cui potevano stare tutti insieme a pattinare sul ghiaccio a Ravenna, o a Faenza. E quei pochi idealisti, ecologisti di 'sta minchia, che avevano osato chiedere al Comune di rinunciare alla pista del ghiaccio in nome della sostenibilità ambientale, sono stati messi giustamente in riga dall'associazione di categoria sul Carlino, in bella evidenza. C'è stato bisogno di ricordare a questi ragazzetti, probabilmente "gretini", che «certi cambiamenti richiedono una gradualità, che le rivoluzioni immediate, così come quella verde, vivono nell'ideale ma nella concretezza coinvolgono tutta una serie di fattori che non sono solo oggettivi, ma vanno declinati sull'imperfetta civiltà umana». Capito, ecologisti di 'sta fava? D'altronde, siamo o non siamo la città che chiede a gran voce un rigassificatore al largo della propria costa e vuole riprendere a trivellare tutto come se non ci fosse un domani? Mica ci faremo spaventare da una pista del ghiaccio, suvvia...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna

n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 977

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872 - commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Alessandro Fogli, Francesco Farabegoli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**. Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

La Braceria

Paolo &
Federica



Ristorante, Piadineria, Hamburger, Wine bar, Street Food

MENU'FISSO
A PRANZO
E CENA
€ 12
7 GIORNI SU 7



Via Cardello 61 - Valsenio (Ra) 329 4283531 - Aperto 7 giorni su 7 dalle 12 alle 24 orario continuato

CARO ENERGIA

Dai lampioni spenti allo smart-working, il piano dei Comuni per contenere le bollette

Solo Cervia e Castel Bolognese non ridurranno l'illuminazione pubblica notturna grazie agli impianti a led
Per le luminarie natalizie si prevedono orari ridotti e meno strade

Mossi dalla necessità non più rinviabile di attuare politiche di contenimento della spesa energetica, i diciotto Comuni della provincia di Ravenna, come pressoché tutti gli enti locali d'Italia, stanno introducendo misure per ottenere il migliore bilanciamento possibile tra contenimento delle bollette e adeguatezza dei servizi.

RAVENNA

Fino al 30 aprile lampioni in strada spenti dall'1 alle 5 dal lunedì al venerdì; dalle 2.30 alle 5 il sabato, la domenica e i festivi. Gli spegnimenti non riguarderanno le strade statali (di conseguenza rimarranno accese alcune strade comunali afferenti i quadri elettrici di alimentazione per un totale di 2.410 punti luce sul totale di 36.640).

Senza la riduzione delle ore di accensione deliberata, la bolletta 2022 della luce per il Comune (per 4.028 ore di funzionamento inizialmente previste) arriverebbe a 6,2 milioni di euro rispetto a 3,8 del 2021. Per il periodo che manca alla fine del 2022 si prevede un risparmio di 230mila euro. Il risparmio atteso su base annuale per il 2023 è di circa 1,1 milioni con 2.713 ore di funzionamento. Nel frattempo continuano gli interventi di riqualificazione energetica, che finora hanno portato all'installazione di apparecchi a led in circa 23mila punti luce.

BASSA ROMAGNA

Spenta la pubblica illuminazione dalle 0.30

alle 5 (con qualche piccolo scostamento derivato da necessità tecniche e alcune specifiche per i Comuni più grandi) con salvaguardia dell'illuminazione di roatorie o attraversamenti pedonali dove tecnicamente possibile. Il risparmio atteso è variabile tra il 30 e il 40 per cento.

FAENZA

L'illuminazione pubblica sarà sospesa nella fascia oraria compresa tra l'1 e le 5 (con un risparmio di 1.150 kWh al giorno), eccetto la zona della stazione ferroviaria, viale Baccarini e il parcheggio dell'ospedale.

Cambierà anche l'organizzazione del lavoro dei dipendenti dell'Unione della Romagna faentina. Verrà fatto ricorso allo smart-working (prevalentemente al venerdì) per razionalizzare spazi e utilizzo di uffici, consentendo lo spegnimento per tre giorni consecutivi degli impianti di luce e riscaldamento. La stima è di un risparmio complessivo sui consumi di circa il 14 per cento. Invariati invece gli orari e l'organizzazione dei servizi al pubblico come anagrafe, stato civile e servizi sociali.

Per la piscina comunale, ritenuto un servizio essenziale, il Comune ha deciso di farsi carico dei costi di riscaldamento e sarà scongiurata la chiusura dell'impianto.

BRISIGHELLA

Non ci saranno luminarie natalizie. Luci stradali spente dall'1 alle 5: l'aumento di spesa nel 2022 è di 150mila euro su un bilancio di 4 milioni.

CASTEL BOLOGNESE

Gli interventi di efficienza energetica realizzati negli ultimi anni garantiscono l'accensione dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale. Riscaldamento: negli uffici pubblici al massimo 18 gradi e nel palazzetto dello sport al massimo 16. Sono stati destinati 30mila euro con un bando per ristorare le associazioni sportive e culturali che gestiscono impianti per far fronte ai rincari energetici che si stanno trovando a pagare. Per il periodo natalizio confermati gli alberelli nelle piazze del centro e luminarie ad hoc sotto ai portici, mentre è stato deciso di non illuminare, come avveniva gli scorsi anni, le vie cittadine del centro storico con le luminarie di auguri (risparmio di circa 12mila euro).

SOLAROLO

Riduzione dell'intensità luminosa di alcuni impianti pubblici nelle fasce orarie con traffico limitato, spegnimento dei fari in corrispondenza delle mura storiche e facciate di edifici pubblici, spegnimento anticipato di alcuni tratti di pista ciclabile. Esclusi i lampioni su tratti di strada in corrispondenza di incroci, curve pericolose, ponti e cavalcavia. Per le feste natalizie l'albero di Natale sarà spento all'1.30. Illuminazione natalizia esclusivamente in piazza Gonzaga, piazza Garibaldi e corso Mazzini riducendo le ore di funzionamento. Sono stati stanziati circa 15mila euro a sostegno delle società sportive che operano su strutture comunali e



che ne gestiscono illuminazione e riscaldamento al fine di garantire la continuità delle attività sportive stesse.

CERVIA

Cervia non spegnerà le luci della pubblica illuminazione in strada di notte: al netto delle spese per installare orologi e programmare gli orari di spegnimento dell'impianto per tre ore notturne per tre mesi, il risparmio sarebbe di circa 15mila euro su 680mila. Questo grazie al project financing che, dal 2019, ha permesso di riqualificare l'intero impianto di illuminazione pubblica con la sostituzione di tutte le lampade con armature a led, che consentono un risparmio energetico del 73,5 per cento all'anno (pari a oltre 4 milioni di kWh).



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Salvaguardiamo la Cedolare secca

L'emergenza covid ha visto il riproporsi concezioni e atteggiamenti che speravamo superati da tempo, quali l'idea che spettasse ai proprietari farsi carico di funzioni assistenziali che competono allo Stato e che i locatori vanno lasciati a sé stessi; l'idea infine che le regole proprie del mercato dell'affitto si possano infrangere impunemente senza conseguenze di lungo periodo. Sono concezioni e atteggiamenti che abbiamo visto e vediamo nel lavoro di legislatori, Prefetti, Sindaci e in una parte della stampa: non in modo generalizzato certo, ma con un'ampiezza preoccupante. Ciò deve spronarci a condurre una grande battaglia sindacale, politica, culturale in difesa del mercato dell'affitto e delle sue regole. Siamo per politiche abitative inclusive, che non lascino indietro famiglie di inquilini a basso reddito, ma a questo fine è necessaria l'azione pubblica: per sostenere direttamente le famiglie a reddito più basso, per incrementare l'edilizia pubblica, per incentivare investitori disposti a realizzare anche edilizia sociale. La necessaria centralità delle politiche per l'affitto. La domanda di affitto è destinata a crescere, non solo da parte di chi non può accedere alla proprietà, ma anche da parte di chi sceglie l'affitto sulla base dei suoi progetti di vita e di lavoro. Contestualmente crescerà una domanda di qualità: abitazioni meno energivore, dotate di buoni servizi, collocate in aree sicure e ben servite. Per favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta vanno mantenute le agevolazioni fiscali conquistate in questi anni, a partire dalla cedolare secca con aliquota ridotta per i contratti a canone concordato. Occorre seguire con attenzione che eventuali colpi di mano non mettano in discussione la Tassa piatta per gli affitti concordati. Continueremo a batterci affinché la possibilità di accedere alla cedolare venga offerta anche ai contratti di locazione commerciale oggi ingiustamente penalizzati, sul piano fiscale e in ragione di meccanismi contrattuali vincolistici e obsoleti. Non si risolveva un settore in crisi profondissima senza mettere mano a queste questioni. I contratti a canone concordato hanno dimostrato in questi anni una forte vitalità garantendo un effettivo calmieramento dei canoni. Proprio per questo è oggi assolutamente indispensabile garantire le agevolazioni per i concordati in tutti i comuni d'Italia estendendo la contrattazione territoriale anche laddove oggi non si realizza.

Ravenna - Viale Galilei 81/83 - tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

INCONTRO PUBBLICO

**Che fine fanno i soldi del Pnrr?
Il Comune di Ravenna presenta tutti i progetti**

Dove vanno a finire tutti i milioni del Pnrr? Il Comune di Ravenna presenta tutti i suoi progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza il 16 novembre alle 18 in un incontro pubblico al teatro Alighieri. Tanti i temi al centro dei progetti finanziati: sociale e salute, cultura, turismo e natura, scuola, sport, giovani, diritti, digitale, porto e mobilità. Oltre al sindaco intervengono Massimo Gaudina (capo della Rappresentanza a Milano della Commissione europea), Andrea Corsini (assessore regionale), Aida Morelli (presidente del Parco del Delta), Sofia Colinelli (ciclista), Gennaro Zinno (dirigente scolastico), Roberta Mazzoni (AUSL Romagna).

LUTTO

**È morto Lunedei, delegato ai Trasporti
per la giunta comunale di Cervia**

All'età di 76 anni è morto Claudio Lunedei, collaboratore della giunta comunale di Cervia in qualità di delegato ai trasporti. Lunedei è stato per tanti anni consigliere comunale del Partito repubblicano, dirigente della Confartigianato, presidente dell'Azienda di soggiorno, presidente del Parco della Salina. Il sindaco Massimo Medri lo ricorda così: «Un uomo di profonde doti umane, politiche e di grande onestà intellettuale, una figura di riferimento per tante persone e tanti cittadini, attento alle problematiche della nostra Cervia, molto amato nella città, che lo ha sempre ricambiato con stima e affetto. Conoscevo Claudio fin da quando eravamo ragazzi, entrambi impegnati in politica su fronti diversi, ma che non ci hanno impedito, nel tempo, di stringere un legame di profonda amicizia».

DATI/1

Nel terzo trimestre 2022 in provincia 335 nuove imprese, tra i risultati peggiori dell'ultimo decennio

Con le chiusure volontarie il totale è 38.563 attività, lo 0,12 percento in più rispetto a giugno. Il settore più dinamico è quello di energia elettrica, gas e vapore

La diminuzione sia delle iscrizioni di nuove imprese che delle chiusure volontarie ha determinato, nel terzo trimestre dell'anno, in provincia di Ravenna un saldo che si attesta a 47 unità in più rispetto alla fine di giugno. Il bilancio del trimestre è il risultato, da una parte, del rallentamento delle iscrizioni, in calo del 4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (sono state 335 le nuove imprese contabilizzate al Registro Imprese nel trimestre luglio-settembre, un valore tra i più bassi dell'ultimo decennio). Contemporaneamente, frenano anche le cessazioni (il 5,9 per cento in meno rispetto all'estate dello scorso anno) e con il valore

assoluto di 288 unità, raggiungono il nuovo minimo storico. Sono i dati dell'Ufficio Studi della Camera di commercio di Ravenna sulla nati-mortalità delle imprese.

Complessivamente – evidenzia l'Osservatorio dell'economia di viale Farini – al 30 settembre la base imprenditoriale della provincia di Ravenna può contare sulla consistenza di 38.563 imprese, lo 0,12 per cento in più rispetto alla fine di giugno di quest'anno. Il dato ravennate risulta sotto la media sia regionale che nazionale, territori di riferimento con tassi trimestrali di crescita rispettivamente pari a 0,21 e 0,22.

Per quanto riguarda la dinamica settoriale, la crescita del trimestre, pur contenuta, ha interessato la maggior parte del tessuto imprenditoriale, ad eccezione dei comparti del trasporto, delle altre attività di servizi e del commercio (le rispettive variazioni percentuali trimestrali dello stock di imprese sono state pari a -0,68%, -0,29% e -0,19%). In termini relativi, il dinamismo più marcato si registra nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+6%); più a distanza, sanità ed assistenza sociale (+2,04%), servizi di informazione e comunicazione (+1,2%) ed attività professionali, tecniche e scientifiche (+1,09%).

DATI/2

Export da record, mai così bene dal 2010

Le esportazioni delle imprese ravennate del primo semestre 2022 si chiudono con una crescita a due cifre nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente: +32 per cento secondo gli indicatori del commercio internazionale, elaborati dall'Osservatorio economico della Camera di commercio di Ravenna sulla base delle informazioni provvisorie diffuse da Istat. Complessivamente, le esportazioni delle imprese ravennate sono salite a quasi 3.188 milioni di euro toccando il nuovo massimo della serie storica dei corrispondenti semestri, analizzati dal 2010. Le esportazioni ravennate sono state superiori del 35,6 per cento rispetto all'identico semestre del 2019.

L'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, rispettivamente +19,7 per cento e +22,5 rispetto al gennaio-giugno del 2021. L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export provinciale. Per quanto riguarda i prodotti esportati, il segno positivo ha prevalso nei settori di maggior specializzazione: chimica (+44,3%; la cui quota del 21,1% è la più alta del periodo); metallurgia (+42%; con quota pari a 17,5%), apparecchi elettrici (+37,6%; quota 9,7%), prodotti alimentari (circa +25%, con incidenza del 13%). Tutti e quattro vengono però ancora superati, in questo periodo, dalla punta raggiunta dalla crescita delle esportazioni degli "altri mezzi di trasporto", con quota del 5% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni (circa il 95% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore nei paesi nordici, ovvero trattati di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas, diretta nei primi mesi dell'anno verso la Danimarca.

ULTIMO ATTO



FIRMATO IL DECRETO PER IL RIGASSIFICATORE

Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, nella veste di commissario del Governo per il rigassificatore al largo di Ravenna, ha firmato il 7 novembre un decreto di 800 pagine che rappresenta la definitiva autorizzazione per la realizzazione del progetto da un miliardo di euro presentato da Snam per ancorare una nave a una piattaforma a 8,5 km da Punta Marina. Il programma prevede la messa in esercizio dal terzo trimestre 2024. Oggi la nave (costata circa 400 milioni di euro) si trova in Egitto e si chiama Singapore. Verrà ribattezzata (ma non è ancora noto come) e arriverà nelle acque ravennate nel giugno 2024.

*Ristorante Alexander
e Poggio della Dogana
presentano:*



SERATE D'AUTUNNO - FUNGHI E TARTUFO

VENERDÌ 11 NOVEMBRE - dalle ore 20

MENÙ

*a cura dello chef **Mattia Borroni***

PRIMO

*Gnocchetti di pane, ragù di capriolo, porcini,
pepe e burro acido*

SECONDO

Faraona, vino rosso, spinaci e tartufo nero

DESSERT

Cioccolato, tartufo e whisky

VINI IN DEGUSTAZIONE

Vindice, metodo Classico Pas Dosé

*Santa Reparata, Romagna Sangiovese
Castrocaro DOC 2018*

Ristorante Alexander - via Bassa del Pignataro 8, Ravenna

Info e prenotazioni: 0544 212967

NON SOLO SPORT

La maratona porta almeno 13mila presenze “fuori stagione”

Il grande evento in programma nel weekend. Stanze occupate al 90 percento
Per gli iscritti anche convenzioni per musei e monumenti



Una foto della maratona del 2019 di Massimo Argnani

Sono stimate dagli organizzatori in almeno 13mila le presenze (tra corridori, in rappresentanza di oltre 40 nazioni, e accompagnatori) per la Maratona di Ravenna “Città d’arte”, il più grande evento non solo sportivo, ma anche di attrazione turistica in programma fuori stagione in provincia.

I top runner saranno alloggiati in particolare al Grand Hotel Mattei e sono attive convenzioni anche con il Diana, in centro, e il Nettuno di Punta Marina, ma nell’accoglienza sono coinvolti anche gli hotel dei lidi sud e di Cervia, considerata la cronica mancanza di grandi strutture nel capoluogo. A Ravenna e dintorni, infatti, per il weekend del 12 novembre, sul più utilizzato motore di ricerca di settore, *Booking.com*, le camere risultano occupate quasi al 90 percento, con prezzi per le “doppie” rimaste che conseguentemente sono saliti oltre i 200 euro.

La manifestazione – sempre a cura di Ravenna Runners Club – parte già venerdì 11, quando alle 10.30 si aprirà l’Expo, quest’anno in versione totalmente rinnovata, al Pala De André, con tanto di stand di street food. Il giorno dopo partono al mattino le corse “minori”, quella riservata alle famiglie e la maratonina a sei zampe con i cani. Il giorno della corsa vera e propria è come al solito la domenica, con lo start di maratona (valida anche per i campionati italiani assoluti e “master”) e

mezza maratona alle 9.15 in via di Roma, davanti al Mar. Mezz’ora dopo, all’ex ippodromo, il via della 10 km non competitiva. L’arrivo è previsto per tutte le distanze sempre in via di Roma. Il percorso sarà invariato rispetto a quello dell’edizione precedente, snodandosi ancora una volta tra le vie della città per toccare tutti i monumenti Unesco; interamente pianeggiante, si allungherà poi verso Classe e successivamente prenderà la direzione di Punta Marina Terme prima del rientro verso Ravenna.

A conferma della valenza anche turistica dell’evento, comprese tra le altre cose con la quota d’iscrizione – oltre al pacco gara e alla t-shirt tecnica – anche convenzioni per l’accesso a musei e monumenti. Con il ricordo più concreto che sarà ancora una volta la medaglia, pezzo di artigianato realizzato da Anafietta, che quest’anno riprende il mosaico parietale della Basilica di Sant’Apollinare Nuovo che raffigura *L’Ultima Cena* con due pesci in bella evidenza.

Confermata, domenica mattina, anche la consuetudine della musica dal vivo: saranno tante le band e i gruppi di spettacolo disseminati sul percorso per fare compagnia a runner, turisti e semplici curiosi. La gara, infine, sarà trasmessa in streaming sui canali social della manifestazione. **(lu.ma.)**

TURISMO/1

EVENTI E BEL TEMPO PER IL RECORD D'AUTUNNO

Ravenna e Cervia prese d’assalto. Con polemiche...

Tanti, tra gli operatori di Cervia e Ravenna, hanno descritto le ultime settimane di ottobre e la prima di novembre, utilizzando la parola “record”. Mai, probabilmente neanche prima della pandemia, si erano viste le due località turistiche prese d’assalto così fuori stagione.

Il merito, in primis, è del meteo, con la cosiddetta “ottobratura” che, per quanto debba preoccupare in termini ambientali, ha però dato una mano agli operatori turistici. Che sono passati dalle “minacce” di chiusura anticipata a causa del caro bollette ai “sold out” di ottobre e ponte di Ognissanti.

Le spiagge sono così state frequentate per tutti i weekend, con gli stabilimenti balneari (in particolare nel Cervese) che hanno continuato a servire il pranzo all’aperto e i clienti che si sono lasciati andare anche in alcuni bagni fuori stagione, documentati puntualmente sui social.

A trainare il turismo in queste ultime settimane sono stati però anche gli eventi, con “Giovinbacco” in centro a Ravenna – per esempio – che ha distribuito 10mila calici in tre sere (**nella foto le file alla cassa**). Sempre nel cuore della città



bizantina quest’anno è andata in scena la prima festa di Halloween organizzata dai commercianti, che ha ottenuto un ottimo riscontro tra le famiglie. E la festa del 31 ottobre ha riportato il pienone anche a Mirabilandia, che resta (va sempre ricordato) la principale attrazione turistica del territorio, mentre anche Cervia ha visto arrivare famiglie da fuori, con tanto di polemica tra ristoratori e albergatori, con questi ultimi che hanno accusato i primi di aver abbassato le serrande – in particolare a Milano Marittima – in giornate piene di turisti, rimasti delusi per l’ospitalità non proprio “romagnola”...

E mentre nel Cervese ora si guarda al Natale (*vedi pagina 10*), a Ravenna il clou lo si raggiungerà proprio in questi giorni, con l’arrivo della carovana della maratona (*vedi articolo principale*). Mentre le mostre e le iniziative della Biennale del mosaico contemporaneo proseguono fino (almeno) al 27 novembre.

TURISMO/2

OLTRE MILLE SPETTATORI STRANIERI AI SOLD OUT DELLA “TRILOGIA”

Si è chiusa con grande successo la “Trilogia d’Autunno 2022”, la rassegna lirica firmata Ravenna Festival. In scena *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte* di Mozart che, con sei recite tutte sold out, «hanno appassionato ben 5mila spettatori, insieme a 800 ragazzi delle scuole presenti alle prove generali», sottolinea il sindaco Michele De Pascale, facendo i complimenti al Festival.

Sono stati oltre mille i turisti stranieri, provenienti da Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Polonia, Spagna e Svizzera, che hanno scelto il teatro Alighieri per assistere ad una delle rappresentazioni che hanno chiuso la 33esima edizione del Ravenna Festival.



DAL 10 AL 23 NOVEMBRE SCONTI FINO AL 40%

PER TE
Petto di Pollo
al kg

€8,90



YOMO
Yogurt intero assortito
2 pz x g 125

€0,83

SCONTO
40%



PARMIGIANO
REGGIANO

A spicchi stagionato
oltre 24 mesi

€13,90
al kg



MULINO BIANCO

Biscotti Galletti/Tarallucci/
Macine g 350

€1,18

SCONTO
30%



CORONA
Birra cl 35,5

€0,98

SCONTO
24%



SAN BENEDETTO
Acqua Oligominerale
Naturale litri 2

€0,29

SCONTO
40%



ACE
Detersivo Liquido
Classico Igienizzante
2 flaconi x 25 lavaggi

€4,79

SCONTO
40%



famila

market e superstore

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

TURISMO/3

Secondo l'Osservatorio regionale la Riviera è tornata alla normalità «Ma sugli operatori pesano i costi»

Quasi 39 milioni di presenze da maggio a settembre da Cattolica a Rimini, meglio del 2019

In Riviera l'estate ha superato per pubblico quella che gli operatori non avevano esitato a definire la "migliore estate degli ultimi dieci anni": a metterlo nero su bianco sono i numeri dell'Osservatorio Turistico Regionale di Unioncamere Emilia-Romagna elaborati da Trademark Italia. Da Comacchio a Cattolica passando per Cervia e Ravenna, infatti, le presenze e gli arrivi sono aumentati non solo rispetto al 2021 ma anche in confronto al 2019, ultima stagione prima della pandemia: le 38,7 milioni di presenze nelle località turistiche della costa da maggio a settembre 2022 sono superiori sia ai 34,8 milioni di dodici mesi fa che ai 38,3 milioni che nel 2019 avevano fatto registrare quella che era stata la stagione turistica più positiva dal 2010. «Questa estate – ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, il ravennate Andrea Corsini – è stato un banco di prova importante per quella che è una delle principali filiere economiche, una industria che contribuisce a più del 13% del Pil regionale. Dopo il 2020 e 2021 segnati dalla pandemia, questo 2022 ha segnato a tutti gli effetti il ritorno alla normalità. A una crescita quantitativa delle presenze, però, non corrisponderà necessariamente un aumento degli introiti per gli operatori, che vedono i loro margini e quindi i loro guadagni erosi da un aumento spropositato dei costi dell'energia. Come Regione abbiamo già attivato un Tavolo di crisi permanente per trovare soluzioni ai rincari: la prima via è sicuramente quella degli incentivi per la riqualificazione energetica».

Ma per i dati Istat, in provincia un agosto peggiore anche del 2021

Accanto a quelli dell'Osservatorio regionale (vedi articolo principale) vanno presi in considerazione i dati Istat. Gli ultimi disponibili sono quelli di agosto. Nei primi otto mesi dell'anno in provincia di Ravenna sono stati registrati oltre 5,3 milioni di pernottamenti (le cosiddette "presenze"), in crescita del 20 per cento rispetto all'anno scorso ma in calo del 4 rispetto al 2019. Male il mese di agosto, preso singolarmente, in calo di quasi il 2 per cento anche rispetto a un anno fa. Andando ad analizzare le destinazioni più nel dettaglio, il comune più turistico della provincia si conferma Cervia, con quasi tre milioni di presenze (+16,8 per cento sul 2021; -3,6 per cento sul 2019) a fronte di 653mila turisti. Anche in questo caso, agosto ha chiuso con il segno meno anche rispetto al 2021. Il comune capoluogo, quello di Ravenna, in agosto ha invece visto crescere i pernottamenti dell'1,1 per cento rispetto a un anno fa (ma con un calo del 7 per cento rispetto al 2019). Complessivamente, il comune ha chiuso i primi 8 mesi con 2,2 milioni di pernottamenti (+23,5 per cento sul 2021 e -4,3 rispetto al 2019).

TURISMO/4



LA NUOVA ERA DELLE CROCIERE: 195MILA PASSEGGERI A PORTO CORSINI

Il risultato finale (l'ultima nave è in arrivo il 16 novembre) è andato ben oltre le previsioni con un flusso di circa 195mila passeggeri provenienti da ogni parte del mondo. È il bilancio della prima stagione del "nuovo" terminal crociere di Porto Corsini, da quest'anno gestito da Ravenna Civitas Cruise Port, con la partecipazione del prestigioso gruppo Royal Caribbean. Dal mese di aprile 2022, il terminal di Ravenna non è stato soltanto una tappa, ma anche un porto di partenza ed arrivo per 25 navi da crociera anche di grandi dimensioni, che hanno effettuato 105 scali.

Si tratta del record storico di passeggeri per Ravenna, dopo i 156mila del debutto, nel 2011, soglia mai più neanche avvicinata, fino a quest'anno. E in previsione, una volta realizzato il progetto complessivo del nuovo terminal, i volumi potranno ulteriormente migliorare. Il progetto prevede infatti che dopo le prime due stagioni gestite con una struttura provvisoria, entri in funzione la nuova stazione marittima, costruita dal concessionario per un investimento complessivo del valore di oltre 26 milioni di euro. Il rilancio passerà anche attraverso la riqualificazione dell'area di Porto Corsini antistante il terminal e l'integrazione con il nuovo Parco delle Dune, che sarà realizzato dall'Autorità portuale. L'area del Parco, per una superficie complessiva di 12 ettari, sarà strutturata nel segno della continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il sistema costiero, dove spazi a verde pubblico attrezzati e percorsi ciclo-pedonali si intrecceranno a una serie di servizi e attrezzature a supporto del terminal. Sarà inoltre realizzato un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Il progetto del Parco delle Dune prevede che il bando di gara sia pubblicato nei primi mesi del 2023 ed i lavori ultimati entro il 2024.

LA CURIOSITÀ

Lettini e ombrelloni da Cervia ai mondiali del Qatar per la prima "temporary beach" romagnola al mondo

Ci sarà anche un pezzo di Romagna ai prossimi mondiali in Qatar, al via dal 20 novembre. Sono infatti partiti alcune settimane fa da Cervia e Milano Marittima (nella foto), con destinazione Qatar (Qetaifan Island), penisola che si affaccia sul Golfo Persico, 800 ombrelloni, 3.000 lettini, 500 sdraio e 4 torrette per il salvataggio. Che – assieme a una ventina tra bagnini di salvataggio e gestori di stabilimento – andranno a creare la prima "temporary beach" romagnola al mondo, accogliendo gli ospiti internazionali di quella che è a tutti gli effetti una delle "fun zones" ufficiali coordinate dalla Supreme Committee for Delivery and Legacy che ha il compito di gestire i Mondiali per conto del Governo del Qatar e la FIFA.

L'idea, che ha il patrocinio del Comune di Cervia, è venuta ad Alessandro Gaffuri, cervese giramondo nonché Ceo e fondatore di Cels Group, società che crea e gestisce grandi eventi in Europa e Medio Oriente.

«Ho pensato di portare a Doha – ha dichiarato Gaffuri – la parte migliore della Romagna, coinvolgendo i proprietari di 8 stabilimenti balneari di Cervia e Milano Marittima portando lettini, sdraio e ombrelloni, oltre a parte del proprio personale, per far vivere ai turisti quell'esperienza unica che viviamo ogni estate in Romagna».

Sarà un vero e proprio Beach Club italiano quello di cui godranno gli ospiti di Qetaifan Island, un isolotto artificiale del Qatar pronto ad ospitare fino a 30.000 persone al giorno, diecimila delle quali si prevede usufruiranno della spiaggia ideata da Gaffuri.



TIM COLOR

SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it

BONUS
FACCIA
SUPERBONUS

ristrutturazioni
a 360°

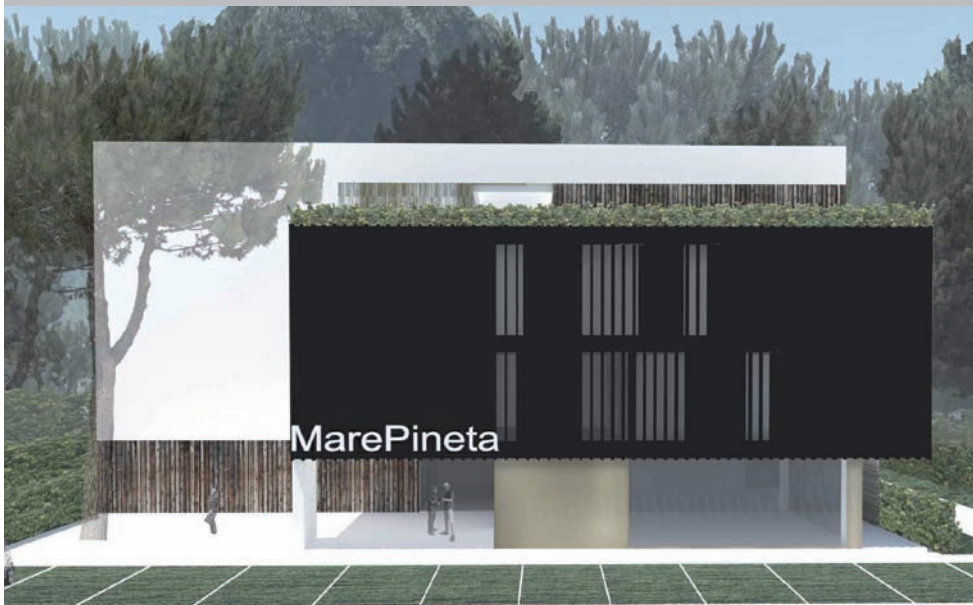
SCONTO
IN
FATTURA



TURISMO/5

Un condhotel a Marina di Ravenna: 14 appartamenti e residence a 4 stelle

Il Mare Pineta è chiuso dal 2015: sarà demolito, al suo posto una nuova palazzina con lo stesso volume. La parte alberghiera avrà 25 unità abitative, pronte nel 2025. Investimento da 6 milioni di euro



L'offerta della località

L'offerta ricettiva di Marina di Ravenna al momento conta sette alberghi (Bermuda, Alba, Riviera, Oasis, Zama, Diga, Madalena, uno di livello 2 stelle e gli altri a 3 stelle), due campeggi (Piomboni e Rivaverde) e due residence (Villa Marina e Ariston).

Due rendering del progetto per il nuovo Mare Pineta al 215 di viale delle Nazioni. La progettazione è degli architetti Emilio Rambelli (Nuovostudio) e Maria Teresa Rossi (studio Rossi-Zaganelli). L'immobile da demolire è di proprietà della fondazione San Rocco

La proposta ricettiva di Marina di Ravenna conterà su una nuova struttura a quattro stelle dal 2025. L'edificio degli anni '60 in viale delle Nazioni che ospitava la pensione Mare Pineta, chiusa dal 2015, verrà demolito per fare spazio a una nuova palazzina di quattro piani da destinare a residenza turistico-alberghiera (Rta). Un residence con 25 appartamenti indipendenti di varia metratura sotto una gestione unica con servizi a disposizione degli ospiti e spazi comuni come reception e bar.

A realizzare l'intervento sarà una società di immobiliari locali che hanno già interessi nel settore turistico della località. L'investimento complessivo si aggira sui sei milioni di euro che comprendono la demolizione, la costruzione ma anche l'acquisto dell'immobile dalla Fondazione San Rocco che attualmente ne è proprietaria.

Prima della chiusura, la struttura era utilizzata anche come residenza per anziani. Un uso promiscuo finito sotto la lente di ingrandimento della procura che, dopo il suicidio di un anziano a marzo 2015, aveva aperto un'inchiesta e disposto anche il sequestro da settembre 2015 ma l'albergo era già stato chiuso con la fine della stagione estiva. La struttura è stata poi dissequestrata. La Fondazione San Rocco, come noto, faceva capo a don Ugo Salvatori, morto nel 2020.

L'intervento sarà di una società immobiliare che ha già interessi nel lido

La struttura in arrivo sarà la prima applicazione in provincia di Ravenna di una legge regionale del 2019 relativa alla riqualificazione delle strutture ricettive esistenti. La normativa è nota per aver introdotto in Emilia-Romagna la forma del cosiddetto condhotel (fusione di condominio e hotel). In buona sostanza la Regione ha stabilito che una porzione delle strutture ricettive esistenti (al massimo il 40 per cento) si può trasformare in unità residenziali (almeno 7) da vendere sul mercato per utilizzare parte del ricavato a beneficio della riqualificazione migliorativa di almeno una stella dell'altro 60 per cento che resta in rotazione turistica. Nel caso specifico saranno 14 gli appartamenti ricavati e venduti a privati, andando a comporre la porzione condominiale che non avrà vincoli con la parte alberghiera.

Alla progettazione hanno lavorato affiancati gli architetti Emilio Rambelli (Nuovostudio) e Maria Teresa Rossi (studio Rossi-Zaganelli). Ne uscirà un edificio di 10mila mc (stesso volume di quello attuale) su un lotto di terreno di 2.600 mq (un quarto di un campo da calcio) con un piano terra rialzato di 70 cm rispetto alla quota esistente per rispettare la normativa sull'ingressione marina (il rialzo verrà fatto riutilizzando le macerie della demolizione), una corte interna con giardino, 50 posti auto fuori terra sui quattro lati. È previsto l'abbattimento di un solo pino e la piantumazione di 14 alberi (robinie o lecci) di media grandezza. La produzione di corrente elettrica dai pannelli fotovoltaici sul tetto, uniti alla massima coibentazione e all'orientamento migliore, dovrebbe bastare per le esigenze energetiche della struttura al punto da poter rendere superfluo il ricorso al gas.

Il Comune non ha ancora approvato una delibera che recepisca la legge regionale e così è stato necessario ottenere un permesso di costruire in deroga con il voto del consiglio comunale che è arrivato nella seduta del 25 ottobre. L'assessora all'Urbanistica e Rigenerazione urbana, Federica Del Conte, ha illustrato la delibera: «È previsto il rilascio del permesso in deroga in quanto è riconosciuto il pubblico interesse dell'intervento di rifunionalizzazione della struttura ricettiva destinato a incrementare

l'offerta turistica della località balneare». La delibera è stata approvata all'unanimità dai 24 consiglieri presenti (8 assenti).

Il cantiere dovrebbe aprire entro la fine dell'anno con una durata stimata di due anni, salvo imprevisti legati alla disponibilità di materiale edile. Ancora da definire la futura gestione della parte a residence. Due le ipotesi: la cessione dell'immobile finito a chi poi ne curerà il funzionamento alberghiero o la ricerca di un gestore che corrisponda un canone agli immobiliari che stanno portando avanti il progetto. Le trattative di compravendita con la Fondazione San Rocco sono seguite dall'agenzia Siva Immobiliare.

Andrea Alberizia



Musica durante la maratona

APERTI DALLE ORE 7 - COLAZIONI - APERITIVI - DOPOCENA

RAVENNA Via Agnello 1/A
(angolo via Uccellini)
tel. 0544 38135

**RIMANI AGGIORNATO
SULLE NOSTRE INIZIATIVE!**
SEGUICI SU



TURISMO/6

Niente piste del ghiaccio a Cervia e Lugo «Per coerenza, in questo periodo di caro energia»

A Ravenna e Faenza invece confermate, «per dare ai più giovani un luogo di aggregazione»
Nel capoluogo torna anche il videomapping, ma solo in piazza San Francesco

Dopo il Covid, il Natale quest'anno è messo a dura prova dal caro bollette, con tutti i principali Comuni della provincia impegnati in un piano di risparmio energetico (di cui parliamo a pagina 4) che prevede nella quasi totalità dei casi lo spegnimento notturno dei lampioni. Le luminarie natalizie – seppure con varie eccezioni (Brisighella ci rinuncia, Castel Bolognese quasi...) e con orari rimodulati – sono invece confermate, per creare quell'atmosfera ricercata dalla maggior parte dei cittadini e dei turisti che arriveranno in particolare tra Ravenna e Cervia anche per le feste.

Per i turisti, ma anche e soprattutto per gli adolescenti ravennati, a **Ravenna** è stata recentemente confermata dall'assessore la pista del pattinaggio sul ghiaccio in piazza Kennedy, nonostante vari appelli (uno anche da parte di alcuni studenti in una lettera aperta) chiedessero di non installare un impianto così energivoro in un periodo di difficoltà come questo. Dal Comune assicurano però che in piazza Kennedy sarà in funzione un nuovo impianto, meno dispendioso dal punto di vista energetico, e che praticamente non se ne poteva fare a meno (l'Amministrazione anzi investe circa 20mila euro per gli eventi natalizi in piazza Kennedy), in quanto diventò un importante luogo di ritrovo per i giovanissimi. Confermato, seppure in versione ridotta, anche il progetto del videomapping, con proiezioni quest'anno concentrate solo in piazza San Francesco. Ravenna accenderà l'albero di Natale e le luminarie il 3 dicembre e tra Natale e Capodanno è in fase di allestimento anche una nuova versione di "Christmas Soul", la rassegna di concerti a cura dello staff del festival Spiagge Soul. I dettagli saranno svelati attorno a metà mese in una conferenza stampa. Così come quelli delle ferie natalizie di **Cervia**, dove però – novità assoluta per un Comune che ci aveva puntato già in tempi non sospetti – quest'anno non verrà allestita la pista di pattinaggio sul ghiaccio. Resta però intatto il programma di eventi e animazione, in particolare dedicati alle famiglie, oltre al villaggio di "Mi.Ma. Wonderland" (che partirà il 3 dicembre a Milano Marittima) con installazioni luminose a basso consumo.



Foto Argnani

Per coerenza rispetto alle decisioni prese sull'illuminazione pubblica («non credo si possa privare i cittadini dell'illuminazione pubblica di notte e allo stesso tempo investire su un impianto così energivoro», ci dice il sindaco), anche il Comune di **Lugo** ha deciso quest'anno di non installare la pista di pattinaggio su ghiaccio, al Pavaglione, dove è confermata invece l'accensione dell'albero l'8 dicembre (allo studio una particolare illuminazione all'insegna anche qui del risparmio energetico). Quest'anno oltre a quelli organizzati direttamente dall'Amministrazione (tra cui la festa di Capodanno) saranno in programma eventi "dal basso", con 22 proposte (in attesa di essere valutate) arrivate nell'ambito di un bando pubblico rivolto a imprese e associazioni del territorio.

A **Faenza**, infine, la pista del ghiaccio è invece confermata («siamo riusciti a risparmiare altrove – ci dice il vicesindaco Andrea Fabbri –, i costi sono a carico del gestore e crediamo rappresenti un servizio importante per giovani e famiglie») così come luminarie a basso consumo e albero in piazza, che verrà acceso il 3 dicembre.

Luca Manservigi

FUORI STAGIONE

**E in spiaggia
c'è chi resta aperto
tutto l'inverno**

Dopo un ottobre eccezionale dal punto di vista meteorologico, che ha permesso agli stabilimenti balneari che si erano attrezzati di poter effettivamente "destagionalizzare", perlomeno nei weekend, ora sarebbe la volta del cosiddetto "Mare d'inverno", su cui il Comune di Ravenna aveva provato a investire ormai una quindicina di anni fa ma che di fatto non è mai partito.

Sui lidi ravennati da qualche anno a provarci è in particolare l'intraprendente titolare del bagno Oasi di Marina di Ravenna, tra i pochissimi (quest'anno forse l'unico) stabilimenti dei lidi ravennati a restare aperto anche tutto l'inverno. «È veramente impegnativo, considerando i costi e le presenze – commenta Marco Di Marco – ma con la nostra "gintoneria" abbiamo ottenuto un buon successo e la replicheremo per tutti i giovedì e i venerdì sera dei mesi invernali, mettendo a disposizione quasi 500 etichette di gin, credo come nessuno in provincia». In dicembre tornerà poi anche l'atteso brunch domenicale con musica dal vivo.

LOCALI

INFOPROM

Novità al **Cascador** di viale della Lirica

Lo storico locale cambia gestione con **Sara e Alessandro** del Toto Beach Bar e amplia l'offerta dalla **colazione del mattino** ai **cocktail del dopocena**

La nuova gestione del **Cascador**, per mano di **Sara Vitale e Alessandro Bondi** (coppia già nota come titolare del **Toto Beach Bar** a Marina di Ravenna) ha inaugurato il nuovo volto del locale di **viale della Lirica 51** venerdì 4 novembre, tra cibo, musica, clienti vecchi e

nuovi e i saluti da parte del sindaco Michele de Pascale.

Quella del "nuovo" Cascador è una proposta a 360°, che lo trasforma a tutti gli effetti in un "Bar per tutte le ore". Si parte dalla mattina quando, ancora un po' assonnati, si ordinano caffè e brioches prima dell'arrivo in ufficio. «La prima innovazione che abbiamo portato rispetto alle precedenti gestioni è stata la cura e l'ampliamento dell'offerta per le **colazioni**, ci siamo concentrati soprattutto sulla proposta dolce e il nostro banco è sempre ricchissimo. I clienti mangiano prima con gli occhi e poi con la bocca!» racconta Alessandro.

All'interno della vetrinetta frigo infatti trovano spazio brioches e cornetti, sfogliate, bresciane, torte e dolci di qualsiasi tipo. La caffetteria del Cascador accompagna le mattinate ravennati con cappuccini e caffè, tisane, tè, spremute e succhi.

Arrivati a metà giornata le colazioni lasciano il posto agli **snack della pausa pranzo**: «La nostra offerta non è quella di un ristorante – precisa Alessandro – a quello pensano già egregiamente i nostri vicini ristoratori. Noi abbiamo optato per una soluzione diversa: fresca, genuina e veloce, con insalate sfiziose e golosi club sandwich, con pollo, salmone o gamberetti. Lo snack perfetto tra un appuntamento di lavoro e l'altro». Al termine della giornata lavorativa però, il Cascador cambia volto preparandosi per un lungo **aperitivo**, dalle 18 alle 20 che il venerdì sera viene accompagnato



...un locale per tutte le ore

dalle musiche lunghe del DJ protrarsi fino a mezzanotte, diventando la cornice ideale per un'uscita serale, anche nel **dopocena**, in una zona comodamente raggiungibile e dotata di ampio parcheggio, lontana dal caos di locali dance e discoteche, l'occasione per sorseggiare un buon drink in coppia o tra amici in un'atmosfera intima e rilassata. «L'aperitivo è sempre stato uno dei punti di forza del nostro Toto Beach, vogliamo quindi "esportare" questa tradizione anche al Cascador. I nostri cocktail vengono accompagnati da gustosi e ricchi taglieri di nostra preparazione, e oltre alle drink list più classiche, impreziosite da tante etichette

"premium" tra gin e whiskey, e la vasta scelta di pestati, si possono trovare le invenzioni uniche nate dalla fantasia di Sara, come il suo ormai celebre Zenzerito, o il Black Mojito, Piggy e Basiliquito, con i loro immancabili topping di caramelle gommose».

Non importa dunque a che ora ti troverai a passeggio per via della Lirica, le proposte del bar Cascador accompagneranno il tran tran ravennate dal mattino fino alla sera, che sia per un caffè veloce, un goloso cornetto ripieno, un'insalata, una merenda o un mojito. Sara, Alessandro e tutto il loro staff vi aspetteranno con il sorriso sulle labbra e un bancone ricco di golosità.



TURISMO/7

Quando anche un ristorante può valere un viaggio I locali nelle guide 2023

La provincia ancora senza Stelle Michelin, ma con una Chiocciola e Tre Bottiglie...

“Merita un viaggio”, lo si legge anche nella legenda delle Stelle Michelin. D'altronde con il fenomeno degli chef superstar e l'alta cucina entrata dalla televisione ormai nelle case di tutti gli italiani, un ristorante ora può davvero contribuire anche ai flussi turistici di una località. Ecco quindi che la pubblicazione delle nuove edizioni delle guide gastronomiche, a fine anno, è sempre più attesa, non solo tra gli addetti ai lavori.

Freschissima di stampa è la più autorevole delle guide, la **Michelin**, che per l'ottavo anno consecutivo non assegna neppure una Stella a Ravenna, unica provincia a esserne sprovvista di tutta l'Emilia-Romagna. La novità dell'edizione 2023, presentata in Franciacorta martedì 8 novembre, è il 12esimo tristellato italiano, il ristorante Villa Crespi di Orta San Giulio guidato dal celebre chef Antonino Cannavacciuolo. Salgono complessivamente a 385 gli stellati lungo lo Stivale, di cui 21 in Emilia-Romagna, con anche un 3 Stelle, l'Osteria Francescana di Modena, e due 2 Stelle, l'Osteria di San Domenico di Imola e il Magnolia che ha chiuso i battenti a Cesenatico per riaprirli pochi chilometri più in là, tra le colline di Longiano. L'unica new entry in regione è la Stella dell'Osteria del Viandante di Rubiera (Reggio Emilia), mentre in Romagna sono confermate (oltre alle 2 del Magnolia, come detto) le sei Stelle complessive ad altrettanti ristoranti: Abocar Due Cucine e Guido a Rimini, Il Povero Diavolo a Torriana, Il Piatrino a Pennabilli, DaGorini a San Piero in Bagno e La Buca a Cesenatico. Da sottolineare anche la Stella del-

la new entry Dalla Gioconda, a Gabicce Monte, che solo per pochi “metri” è già nelle Marche, mentre restando in zona ha annunciato la chiusura a fine anno, a San Marino, l'altro stellato Righi.

Ma nella guida Michelin trovano spazio anche altri ristoranti: a guadagnarsi una segnalazione (senza ovviamente Stella) sono a Ravenna l'Osteria del Tempo Perso e l'Antica Trattoria al Gallo; Cami a Savio; Salsedine367 a Lido di Savio; Sale Grosso, Terrazza Bartolini e Locanda dei Salinari a Cervia; Il Fenicottero Rosa Gourmet a Faenza e La Voglia Matta di Fusignano. A cui si aggiungono i Bib Gourmand, cioè i locali che garantiscono il miglior rapporto qualità-prezzo “con una piacevole esperienza gastronomica a meno di 35 euro”. In provincia si tratta della Cucoma a San Pancrazio, La Baita a Faenza e Osteria Bartolini a Milano Marittima.

La stessa Baita è anche uno degli 11 locali in Italia che possono vantare le Tre Bottiglie (simbolo di eccellenza per quanto riguarda la cantina) nella nuova guida dei ristoranti del **Gambero Rosso**, dove tra le migliori trattorie italiane, premiate con i 3 Gamberi, la Romagna è rappresentata da La Sangiovesa di Santarcangelo. In provincia di Ravenna a guadagnarsi la recensione del *Gambero* sono anche Ca' Murani e Manueli, sempre a Faenza, Cami a Savio e, nel Cervese, Le Ghiaine, Micro e Terrazza Bartolini.

Infine, è di questi giorni anche la pubblicazione della 33esima edizione della guida delle osterie d'I-

Lo chef Antonino Cannavacciuolo insignito delle tre stelle per il ristorante Villa Crespi di Orta San Giulio alla presentazione della Guida Michelin 2023



talìa di **Slow Food** – selezionate «per la cucina territoriale, la rigorosa selezione degli ingredienti e il prezzo giusto» – dove ancora una volta è La Baita a prendersi la copertina, unica in provincia ad aver conquistato la Chiocciola, storico riconoscimento “per l'eccellente proposta e per l'ambiente, la cucina e l'accoglienza in sintonia con i valori del buono, pulito e giusto di Slow Food”. Le altre due Chioccioline in Romagna sono l'Osteria dei Frati di Roncofreddo e La Campanara di Galeata, che quest'anno porta a casa anche un premio speciale, quello al “Miglior Oste” d'Italia. Gli altri locali della provincia di Ravenna premiati da Slow Food con una recensione sono invece l'Osteria di Guercinoro di Brisighella, Ca' Murani e Manueli a Faenza, Da Luciano a Russi, Al Deserto di Cervia e un solo locale in centro a Ravenna, novità della guida, l'Osteria della Zabariona di via Argentario. E il titolare della Zabariona, Andrea Rondinelli, sarà tra i relatori della presentazione pubblica della guida, il **22 novembre** alle 18 alla biblioteca Oriani, con esponenti di Slow Food e anche gli scrittori e studiosi delle tradizioni Eraldo Baldini e Giuseppe Bellosi. **(lu.ma.)**

Alla scoperta di colline e agriturismi

Ultima tappa del percorso pensato da Cna per valorizzare gli agriturismi del territorio e il trekking in collina. Domenica 13 novembre camminata verso la torre del Marino, attraverso un percorso lungo carrarecce e sentieri, tra i coltivi, per raggiungere la torre d'avvistamento del XV secolo e il punto panoramico di Monte Rinaldo sui calanchi del Rio di Chiè. Pranzo all'Agriturismo Rio Manzolo a Villa Vezzano, Brisighella (via Trieste, 99), dove ci si ritrova alle 8.30 (partenza ore 9). Si raccomanda abbigliamento adatto alla stagione, zainetto con acqua e mantella. È necessario indossare scarpe da trekking o con suola antiscivolo.

«Siamo molto soddisfatti – dichiarano il Presidente Cna Romagna Faentina Canzio Camuffo ed il responsabile d'Area Luca Coffari – di aver riproposto questo evento che mira a valorizzare le nostre meravigliose colline attraverso percorsi studiati e raccontati da Guide Professioniste, che consentano di conoscere anche molti agriturismi del nostro territorio. L'iniziativa sta avendo un grande successo d'iscritti. Questo ci conferma che c'è grande voglia di conoscere e vivere la natura del nostro territorio».

IN COLLABORAZIONE CON

[Shopping, **VANTAGGI**, Felicità]

BUONO... IL DOPPIO!

11 • 12 • 13
novembre

18 • 19 • 20
novembre

se acquisti un **CARNET DI BUONI**
DA 30€ lo **PAGHI SOLO 15€***.



INQUADRA
IL QR CODE
PER PRENOTARE
I TUOI BUONI



SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

*Per maggiori informazioni visita il nostro sito.

DONNE/1

“Una società per relazioni”, al via la rassegna di eventi contro la violenza di genere

Giunta all'ottava edizione, la manifestazione mette in rete diverse realtà del territorio utilizzando diversi linguaggi

Con l'approssimarsi del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, parte l'ottava edizione della rassegna “Una società per relazioni”: tre settimane di eventi che si svolgeranno dal 10 novembre al 3 dicembre. Come sempre gli appuntamenti prevedono incontri, arte, teatro, musica e libri, distribuiti in vari luoghi della città.

Il cartellone è promosso dall'assessorato alle Politiche e cultura di genere, guidato dall'assessora Federica Moschini, in collaborazione con Villaggio globale, che fa da capofila a numerose altre associazioni.

Gli appuntamenti si aprono giovedì 10 novembre, alle 18.30, a palazzo Rasponi Dalle Teste con la presentazione del libro di Giandonato Disanto *Chiamiamoli vigliacchi*; martedì 15 novembre al teatro Rasi, dalle 18.30 alle 22.30, si terrà l'evento teatrale e musicale *Le regine del limite* a cura di Lady Godiva Teatro e *Le Oltraggiose*, in collaborazione con Spazio A e Ludus Vocalis Ragazzi; mercoledì 16 novembre, dalle 15 alle 18, nello spazio Agorà di Lido Adriano è previsto un laboratorio-percorso sui pregiudizi e sugli stereotipi di genere dedicato ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria di primo grado, in programma anche mercoledì 23 e 30 novembre; l'evento è a cura di Cooperativa sociale Librazione - Servizio muoviti e Spazio sociale polivalente Agorà di Lido Adriano, Cnai Ravenna.

Le immagini del poster e del pieghevole dell'evento sono state realizzate alle studentesse e studenti del Liceo Artistico Nervi-Severini.

DONNE/3



“MARIA GOIA”, DALLA BIBLIOTECA, RIVIVE A TEATRO

Venerdì 11 novembre alle 21 al Teatro Walter Chiari di Cervia si terrà lo spettacolo di Ravenna Teatro dal titolo *Maria Goia*. La voce che andava prima al cuore poi alla ragione con Ornella Domenicali (autrice del libro *Maria Goia* Ed. Il Ponte vecchio), Brunella Garavini (Biblioteca di Cervia), Laura Orlandini (storica, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia). Letture di Laura Redaelli; musiche a cura di Christian Ravaglioli; regia di Alessandro Argnani. Lo spettacolo è promosso dall'associazione Amici della Biblioteca di Cervia, in collaborazione con la Biblioteca “Maria Goia”.

Figura di primo piano nel movimento socialista del primo Novecento, Maria Goia nacque a Cervia nel 1878 e fu straordinaria protagonista delle lotte sindacali e politiche in un periodo in cui la presenza femminile nella vita pubblica era rarissimo. Fu lei a promuovere l'iniziativa di costituire a Cervia, nel 1921, una Biblioteca popolare.

DONNE/2

Pari opportunità nel mondo dell'avvocatura, con uno spettacolo di Lorenzo Carpinelli

Il Comitato per le Pari opportunità presso l'Ordine delle avvocate ed avvocati di Ravenna ha organizzato a Ravenna per l'11 novembre (presso l'aula di Corte d'assise del Tribunale di Ravenna) dalle 15 alle 18, un incontro della rassegna “Donne e avvocatura. Conquiste, diritti da custodire e prospettive future”. Il pomeriggio sarà incentrato sulla figura di Lidia Poët, la prima avvocatessa italiana e vedrà anche lo spettacolo teatrale di Lorenzo Carpinelli, autore e interprete di una drammaturgia inedita. Gli eventi sono aperti al pubblico, oltre che essere accreditati dal Consiglio dell'Ordine.

A Faenza una serata per le afghe, con Emergency

Il Centro Antiviolenza SOS Donna ricorda la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne con una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza. La prima iniziativa è prevista per sabato 12 novembre alle 18 alla Casa del Teatro di Via Guglielmo Oberdan 7, dove si terrà la conferenza “Essere donne in Afghanistan”. L'Associazione, in collaborazione con Gruppo Emergency Faenza, propone un incontro di approfondimento sui diritti delle donne afghe e sulla situazione del Paese, a più di un anno dalla caduta di Kabul per mano dei Talebani. Durante l'incontro interverrà: Oriella Mingozi, esperta di diritto internazionale umanitario. La serata sarà arricchita da un intervento del Gruppo Emergency Faenza, che presenterà i progetti promossi dall'Organizzazione in Afghanistan. Saranno presenti inoltre Gabriella Orlando, volontaria del Coordinamento Italiano di Sostegno alle Donne Afghe e Sapeda, attivista afgana indipendente, che porterà una testimonianza diretta della condizione delle donne nel Paese. L'iniziativa fa parte della campagna #StandUpWithAfghanWomen!. Ingresso a offerta libera, il ricavato sarà destinato alle attività di Emergency e di CISDA a sostegno delle donne in Afghanistan.



DA SEMPRE LE DONNE SONO LE NOSTRE MIGLIORI
LETRICI

...PER QUESTO RAVENNA&DINTORNI PIACE ANCHE
AGLI UOMINI

430 punti di distribuzione

 **RD** 
il settimanale su carta e sul web

in tutta la provincia di Ravenna

LA RASSEGNA

Il ritratto come evasione dalla solitudine: il racconto del fotografo Manuel Bravi

Terzo appuntamento con "I sabati del Moog"



Il fotografo ravennate Manuel Bravi sarà ospite del terzo appuntamento della rassegna "I sabati del Moog" curata da Ivano Mazzani, il 12 novembre alle 18 nell'omonimo bar di vicolo Padenna a Ravenna. Bravi tratterà il tema del ritratto e spiegherà l'approccio usato in alcuni progetti fotografici il cui scopo è stato lo sviluppare empatia ed evadere dalla solitudine: un aiuto in tempi bui per alimentare l'ottimismo.

ARTE E CLIMA

La pittura di Mantovani in mostra, un urlo contro il surriscaldamento

Una serie di lavori pittorici ispirati all'ambiente compone la mostra "Il giorno che verrà", la personale di Gianni Mantovani dal 12 novembre alla galleria Pallavicini 22, all'omonimo indirizzo di Ravenna (vernissage alle 18.30, visitabile fino al 27 novembre dal martedì alla domenica dalle 16 alle 20). All'inaugurazione interverranno anche Claudia Giuliani, capo delegazione Fai di Ravenna e Davide Emiliani, presidente Wwf Ravenna. Motivo conduttore delle tele in mostra è il paesaggio su sfondo rosso, a simboleggiare l'urlo dell'artista contro il surriscaldamento globale.

INCONTRO PUBBLICO

SI PARLA DI LIBERTÀ DI STAMPA CON L'ANPI

Articolo 21 della Costituzione: quali condizionamenti subiscono i giornali dal mercato dell'informazione e dalle minacce criminali

Nell'ambito di un ciclo di conferenze sulla Costituzione, l'Anpi di Ravenna organizza un incontro dal titolo "L'Art. 21 nell'era della post verità". Il tema è quello della libertà di informazione. Il 12 novembre alle 10 in sala Buzzi di via Berlinguer 11. L'intervento di Andrea Valentinotti sarà sulla genesi della elaborazione dell'Art. 21 della Costituzione. Stefano Foglia e Serena Bersani si concentreranno invece sulla libertà di essere informati in modo pluralista e sul forte potere di condizionamento verso gli operatori dell'informazione dovuti anche ad una trasformazione "selvaggia" del mercato dell'informazione stessa, oltre che per le minacce vere e proprie verso i giornalisti, da parte di mafie, governi e regimi di ogni tipo.

LA MOSTRA



LA VIOLENZA DEL PRIMO FASCISMO

Fino al 16 novembre alla biblioteca Oriana di Ravenna sarà visitabile la mostra "Il primo fascismo nel ravennate 1919-1923" realizzata dall'Istituto Storico della resistenza di Ravenna, un'esposizione che inquadra le tensioni sociali e politiche del primo dopoguerra e l'affermazione dello squadristo nella nostra provincia. Sarà proiettato anche il filmato realizzato in occasione della visita del Presidente Mattarella.

CONCERTO

La Messa di Mozart per Mazzini

In occasione dei 150 anni dalla morte di Giuseppe Mazzini, la Fondazione Ravenna Risorgimento (presieduta dal vicesindaco repubblicano Eugenio Fusignani) promuove un concerto del coro Ludus Vocalis accompagnato dall'orchestra Alighieri, sabato 12 novembre alle 21 nella chiesa del complesso Classense. Sarà eseguita la *Messa solenne in Do minore, K 139*, di Mozart. Il concerto sarà accompagnato da una breve conversazione sulla figura di Mazzini, il suo pensiero politico e il suo amore per l'arte e la musica, condotta dal giornalista e autore Rai Claudio Ossani e dalla storica Veronica Quarti.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

SERVIZIO NOTTURNO

alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE

Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

+ Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
+ Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
+ Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
+ Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
+ Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
+ Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
+ Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
+ Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
+ Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
+ Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
+ Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
+ Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
+ Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
+ Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
+ Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
+ Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com



PALLAVOLO/1

Sirri ha battuto il cancro: la storia dello schiacciatore diventa un libro

Presentazione pubblica il 12 novembre con l'autrice del romanzo ispirato al 39enne ex giocatore ravennate

È uscito in libreria "Schiaccia la paura", il romanzo di Elisabetta Mazzeo (Bertoni Editore) che racconta la storia di Luca Sirri, 39enne ex pallavolista di Ravenna che ha superato un cancro (la quota dei diritti d'autore sarà devoluta interamente all'Istituto oncologico romagnolo). Nella sala Ragazzini di Ravenna, in largo Firenze, il 12 novembre alle 17.30 la presentazione con l'autrice del libro, il protagonista della storia e Luca Casadio, medico e dirigente sportivo che in passato è stato presidente del Porto Robur Costa dove ha militato Sirri.

«Mettere a nudo me stesso, proprio io che sono abitualmente un carattere chiuso – dice Sirri –, mi consente una grande possibilità, quella di poter essere utile a tanti giovani attraverso il racconto della mia esperienza. Ho sempre creduto da sportivo che per raggiungere i traguardi devi lottare ogni giorno con impegno e abnegazione. Così ho fatto. Dalla lettura del libro vorrei che emergesse con forza una speranza e un messaggio positivo a quanti attraversano questo percorso e si sentono soli».

In carriera Sirri ha militato dieci anni tra A1 e A2 con Ravenna, Ferrara, Vibo Valentia e Milano.

La prefazione di "Schiaccia la paura" è a cura di Sabrina Villa, tele-reporter e curatrice di trasmissioni tv con una lunga esperienza in ambito sportivo e calcistico. La postfazione invece è affidata a Fabio Massimo Splendore, giornalista del Corriere dello Sport da oltre trent'anni.



CONTRIBUTI Aiuti alle famiglie di giovani sportivi

Per incentivare e sostenere l'attività sportiva tra i giovani, il Comune di Ravenna ha stanziato alcune misure per agevolare le famiglie nel sostenere queste spese.

La prima misura prevede un contributo (150 euro una tantum) alle famiglie con figli di età compresa fra i 6 ed i 18 anni con Isee fino a 15 mila euro; e alle famiglie con 4 o più figli con Isee fino a 28 mila euro oppure giovani con disabilità che rientrano nella fascia compresa fra i 6 ed i 26 anni e che fanno parte di un nucleo familiare con Isee fino a 28 mila euro. Per accedere al contributo è inoltre necessario essere residenti nel comune di Ravenna da almeno 12 mesi. Domande entro le 12 del 16 gennaio dal sito del Comune.

Il secondo incentivo è un bonus di 150 euro destinato a ragazzi under 18 di nazionalità ucraina iscritti e praticanti un'attività sportiva svolta da associazioni sportive del territorio. Le domande dovranno essere presentate entro le 12 del 16 dicembre. L'Amministrazione comunale erogherà i contributi, fino ad esaurimento delle risorse in base all'ordine di arrivo delle domande e alla verifica dei requisiti posseduti.

PALLAVOLO/2

IN LIBRERIA L'AUTOBIOGRAFIA DI MANUELA BENELLI

La giocatrice più titolata d'Italia grazie alle vittorie con la Teodora

Le vittorie di undici scudetti di fila – record italiano assoluto in tutti gli sport – con l'Olimpia Teodora Ravenna, fanno di Manuela Benelli l'atleta più titolata nella storia del volley italiano femminile (senza dimenticare le Coppe Campioni, il Mondiale per Club, le 325 presenze in nazionale). "Fuori dal corpo" (Editore Lab Dfg) è il libro autobiografia della ex palleggiatrice. Il titolo si rifà un'espressione coniata da Pupo Dall'Olio perché il modo di palleggiare di Benelli non seguiva le indicazioni tecniche tradizionali. «La palla era lontana da me – spiega la diretta interessata, oggi allenatrice –, diventando un punto di forza, non certo uno svantaggio. È questo che trasmetto alle pallavoliste, l'esperienza di chi ce la può fare nonostante le difficoltà. Con il direttore editoriale della Lab Dfg Giovanni Di Giorgi e il giornalista Fabio Benvenuti, abbiamo pensato ad una sintesi tra un'autobiografia e un libro tecnico sul volley. Nel nostro sport è cambiato tutto, come il mondo del resto. Sia dal punto di vista atletico che tecnico, ma in comune resta sempre lo spirito di squadra».



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 10 AL 13 NOVEMBRE

BORG SAN ROCCO via San Mama 1
tel. 0544 212826;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Sauro Babini 240/G
(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

DAL 14 AL 20 NOVEMBRE

GHIGI via Cavour 78
tel. 0544 38575;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 7 via Bonifica 6
(Porto Fuori) - tel. 0544 433021;

AL MARE viale Al Mare 80
(Casal Borsetti) - tel. 0544 445019.

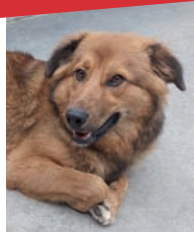
+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



ELYN

Elyn è giovanissima, non ha neanche un anno, è molto dolce e un po' timorosa. Con pazienza e amore si potrà conquistare la

sua fiducia e offrirle una vita felice!

Correte a conoscerla, non lasciatela in un box, vi donerà tutto il suo affetto!

Per incontrarla chiamate subito il Canile di Ravenna, Elyn vi aspetta!

Tel. 0544 453095

ADOTTAMICI



TERESA E
GIORGINA

Le due sorelline Teresa e Giorgina stanno cercando una famiglia amorevole che dia loro una casa

per sempre! Hanno circa due mesi e un carattere d'oro, che farà felice chi le accoglierà. Per informazioni sull'adozione inviate un messaggio al 333 2070079, sarete ricontattati!

MOTO EUROPA

CONCESSIONARIA UFFICIALE DUCATI



Via Ricci Curbastro 46 - SANT'AGATA SUL SANTERNO (RA)
www.motoeuropasrl.it

MOTOCICLISMO



Francesco Bagnaia è nato a Torino nel 1997. Il soprannome Pecco è come lo chiamava la sorella da bambino. A sinistra Davide Tardozzi con "Pecco" al termine della gara di Valencia che lo ha laureato campione del mondo MotoGP. Al centro il box Ducati: in alto Tardozzi, a sinistra Luigi Dall'Igna (dg)

Nella vittoria mondiale di Francesco Bagnaia con la Ducati in MotoGP – tredici anni dopo l'ultimo italiano (Valentino Rossi), 15 anni dopo l'ultimo ducalista (Casey Stoner) e 50 anni dopo l'ultimo italiano su moto italiana (Giacomo Agostini-Mv Agusta) – c'è lo zampino anche di un ravennate. «Ogni tanto parlo anche in dialetto romagnolo nel box»: l'ex pilota Davide Tardozzi, nato e tutt'ora residente a Ravenna, da otto anni è il team manager del reparto corse della rossa nella classe regina del motomondiale. «Io sono il ragazzo del box», aveva sintetizzato il 63enne con ironia in un'intervista di qualche tempo fa per definire il suo ruolo accanto a Luigi Dall'Igna (direttore generale) e Paolo Ciabatti (direttore sportivo). Li chiamano il triumvirato di Borgo Panigale.

Tardozzi, com'è il suo weekend classico quando si corre?

«Arriviamo sulle piste già il mercoledì, in totale ci spostiamo in circa 60 persone. Tengo i rapporti istituzionali con l'organizzatore e il gestore del campionato. Il mio compito principale è la gestione del box e dei meccanici e tutto quello che gira attorno ai mezzi. Vedere 5-6 persone che si muovono attorno a una moto è il film più bello di questo sport: le moto sono piccole ma sono talmente sincronizzati che nessuno disturba l'altro».

Per lei è il primo mondiale piloti con la Ducati in MotoGP ma in passato diversi titoli iridati in Superbike. È lei che ha il tocco magico?

«Aver vinto in entrambi i contesti è senza dubbio una soddisfazione ma non c'è mai solo un nome nel merito della vittoria di una squadra. Siamo un gruppo di persone dove ognuno conosce il suo orticello in cui muoversi e fa squadra con chi ha accanto».

La Ducati ci riesce perché conserva ancora un approccio artigianale?

«Artigianato è la parola giusta ed è sicuramente una nostra capacità rispetto alle fabbriche di moto giapponesi. Dalla nostra parte abbiamo l'innovazione. È una grande soddisfazione poter dire che vengono da noi tutte le novità entrate in MotoGP negli ultimi 6-7 anni».

E gli altri copiano?

«Alla fine fa piacere, è stimolante per cercare nuove strade».

Alcune innovazioni, come le ali aerodinamiche, hanno fatto anche discutere...

«All'inizio gli avversari le criticano provando ad accusarci di infrazioni al regolamento, poi si rendono conto che sono regolari e non resta che adeguarsi. In fin dei conti il paddock è un paesone di 1.500 persone e in paese la gente mormora».

Lo straordinario 2022 è il traguardo di un percorso che per lei è iniziato nel 2014. Erano questi i tempi che aveva in mente?

«Diciamo che speravo di vincere un po' pri-

ma e nel 2017 o 2018 ci siamo andati vicino. Però, senza cercare scuse, dobbiamo riconoscere che in quegli anni siamo riusciti a tenere in gioco il titolo pur con un Marquez straordinario, un fenomeno degli ultimi 50 anni».

A metà stagione, il 19 giugno dopo il Gp di Germania, Bagnaia aveva 91 punti in meno di Quartararo. In quel momento credevate possibile la rimonta?

«Sono sincero: quando Pecco è caduto al Sachsenring ho detto "e anche quest'anno arriviamo secondi". Però la forza di un gruppo è quella di continuare a crederci sempre, facendosi forza a vicenda. La vittoria nella gara successiva in Olanda ci ha subito ridato morale».

Quindi anche in un mondo dove la tecnologia è all'estremo e si contano i mille-

simi di secondo, alla fine la differenza la fa l'aspetto mentale?

«Sì. Il distacco di metà stagione poteva essere psicologicamente devastante. I piloti hanno istinti animaleschi e devono capire che il gruppo attorno è con loro. E così è stato».

A proposito di sintonia tra pilota e scuderia, nello sviluppo della Desmosedici si è detto che è stata importante una valutazione fatta da Bagnaia nell'ultimo test prima del mondiale. Cos'è successo?

«Da Pecco è arrivata una richiesta forte e perentoria, è stata una sua scelta strategica fatta a 15 giorni dall'inizio del campionato. Non è una cosa comune tra i piloti. E la squadra che credeva in lui lo ha seguito e in 10 giorni ha rivoluzionato le cose. Ci vogliono gli attributi da

entrambe le parti: dal pilota che si prende questa responsabilità e dal team che lo asseconda».

Bagnaia ha le carte in regola per aprire una striscia rossa di successi?

«È quello che vorremmo. Soprattutto puntiamo a essere protagonisti il prossimo anno fin dalla prima gara, con meno problemi a inizio stagione».

La storia di Bagnaia è quella di un pilota che a un certo punto sembrava un po' in ombra. La Ducati ci ha creduto sempre?

«Abbiamo visto qualcosa in lui fin dalla Moto3 e lo abbiamo confermato a inizio 2018 quando non aveva ancora vinto il Mondiale in Moto3».

Come si capisce se un pilota ha del manico e vale la pena aspettarlo?

«Pecco in Moto3 vinceva gare con la moto peggiore del gruppo. E poi bisogna investigare sui piloti fuori dalla pista. Il talento ce l'hanno in tanti, qualcuno lo mette a frutto meglio di altri. Un esempio: una decina di anni fa iniziavo a seguire Marco Bezzecchi nelle minimoto. Andava più piano degli altri ma quando finivano le gare lui continuava ad allenarsi mentre i suoi coetanei si mettevano a giocare con le impennate. Ora Bezzecchi è in MotoGP, aveva voglia di arrivare».

Al netto dei venti viaggi in giro per il mondo in nove mesi, vive ancora a Ravenna?

«Da sempre, mai andato via. Perché in estate ogni volta che posso metto le ciabatte e il costume e vado al mare. A Ravenna sono venuti ad abitare anche altri del team, un ingegnere di Torino e un meccanico di Livorno. Poi abbiamo un ingegnere di Forlì. Così se parlo in dialetto nel box qualcuno mi capisce. Quando festeggiamo le vittorie a un certo punto qualcuno mette su "Romagna Mia" e io parto».

Ravenna è la città di Marco Melandri. Il territorio offre altri nomi in questo momento?

«C'è tanta passione ma dubito che nel breve periodo ci possa essere qualcuno al livello della MotoGP. Se guardiamo ai team bisogna fare i complimenti a Evan Bros che sta facendo un ottimo lavoro».

Andrea Alberizia

Festeggiamenti ai box per il titolo iridato. Davide Tardozzi è nato a Ravenna nel 1959. È team manager della Ducati Corse in MotoGP dal 2014 e dal 1998 al 2009 in Superbike



ARTE/1

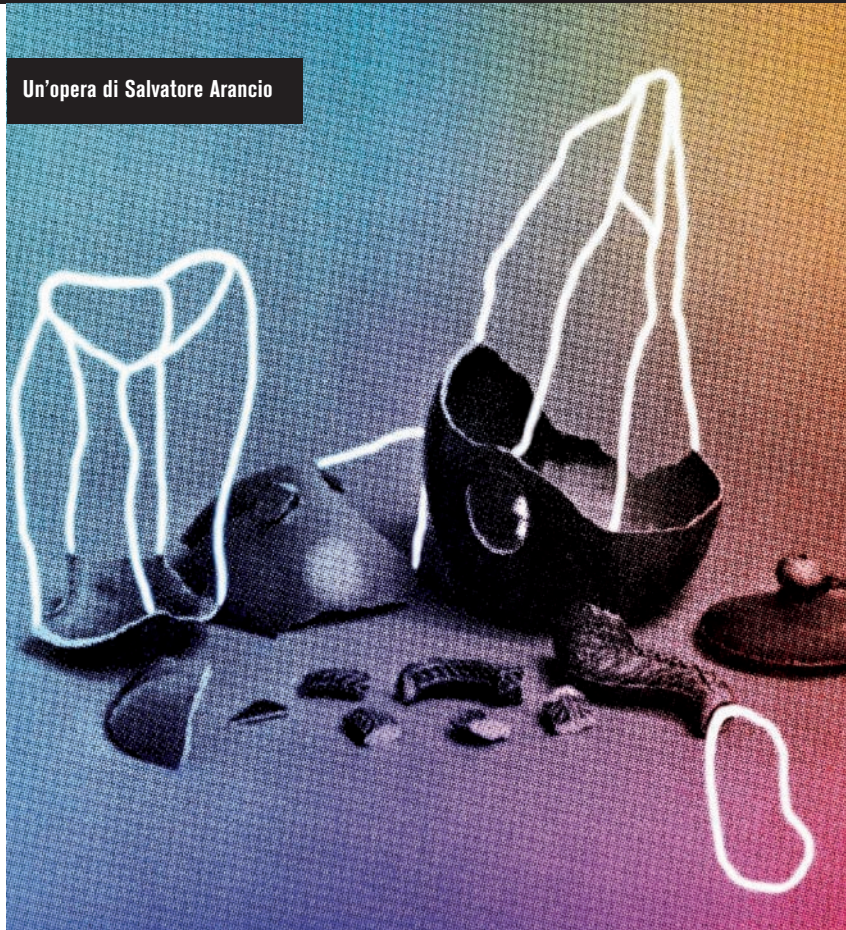
Storia e dietro le quinte del Mic: due inaugurazioni a Faenza

Nel Museo della Ceramica si ripercorre l'impresa che portò all'apertura e viene presentato il nuovo progetto di Salvatore Arancio

Doppia novità al Mic di Faenza. L'11 novembre alle 17 viene infatti inaugurata "1908-1952. A ricordo di un'impresa di sogno", la nuova esposizione permanente, a cura di Valentina Mazzotti, allestita nel soppalco della sezione delle ceramiche classiche. L'esposizione vuole ripercorrere le vicende che portarono alla fondazione del museo e al suo rapido sviluppo fino alle drammatiche distruzioni della seconda guerra mondiale e alla rapida ricostruzione postbellica con la riapertura del Mic nel 1952. Furono anni di attività febbrile, animati dalla grande figura dell'allora direttore Gaetano Ballardini che seppe concretizzare un articolato progetto di museo comprendente le collezioni, la scuola e la biblioteca.

L'inaugurazione è in collegamento con la mostra di Salvatore Arancio "We Don't Find The Pieces They Find Themselves" che apre i battenti il 12 novembre, sempre alle 17, e resterà visitabile fino all'8 gennaio. La mostra, a cura di Irene Biolchini, è un progetto che si focalizza sui processi di creazione, restauro e conservazione riflettendo sulla storia della ceramica, sulla sua durabilità e sulla dignità del lavoro silenzioso che avviene nei luoghi meno noti di un'istituzione. Con questo progetto, Salvatore Arancio propone un dialogo con le parti nascoste al pubblico del museo. La mostra è composta da diversi elementi creati usando il linguaggio del video e della scultura, sviluppati durante varie fasi di ricerca e produzione.

Un'opera di Salvatore Arancio



L'EVENTO

Sfalci e ramaglie di Monica Zauli per l'Ottobre Giapponese

Domenica 13 novembre alle 17, al Ridotto del Teatro Masini e Galleria dei Cento Pacifici (Piazza Nenni 3, Faenza) in occasione dell'Ottobre Giapponese sarà presentato il libro *Sfalci e ramaglie - frammenti autobiografici* di Monica Zauli con Maria Concetta Cossa direttrice dell'ISIA di Faenza. Ci sarà anche l'accompagnamento musicale di Roberta Ropa (pianoforte) e Domenico Banzola (flauto) e saranno esposte alcune pitture dell'artista Ayano Yamamoto con la quale l'autrice dialogherà su alcuni aspetti del Giappone.

ARTE/2

Luciano Cazzanti, da imbianchino a pittore

Aperta fino al 12 novembre la mostra del bagnacavallese Luciano Cazzanti, classe 1936, che ha deciso di esporre, per la prima volta, le opere realizzate nelle varie fasi della sua vita. Pitture, bassorilievi, eseguite con l'impiego di vari materiali utilizzati per legare alle tele anche immagini fotografiche e pensieri. Il percorso espositivo "Vivere col colore", organizzato a Bagnacavallo ha l'obiettivo di presentare le evoluzioni dell'artista dagli esordi fino alle ultime produzioni, in cui emerge prepotente la forza del colore, quale esempio motivazionale anche per le nuove generazioni.

Cazzanti proviene da un passato da imbianchino mediato dalla passione per l'arte. Una contaminazione che lo porta gradualmente ad applicare l'amore per i colori alla personalizzazione degli interni.

La mostra, realizzata resterà aperta dalle ore 16,30 alle 19,30 nella saletta della Pro Loco di Bagnacavallo in via Mazzini, civico 55.

LIBRI D'ARTISTA

A Villa Verlicchi opere di Renato Sclaunich e Barbara Cotignoli Fino al 27 novembre a Lavezzola

Sabato 12 novembre alle 17 a Villa Verlicchi a Lavezzola, sede del museo dei libri d'artista Caba, verrà inaugurata la mostra "Sclaunich/Cotignoli poesia visiva, libro d'artista, ceramica".

L'esposizione propone opere di poesia visiva di Renato Sclaunich, piccolo editore indipendente e artista di Bolzano, insieme a ceramiche e illustrazioni di Barbara Cotignoli per le edizioni Scarabocchio di Sclaunich.

Barbara e Renato hanno in comune la passione per l'arte e la scrittura, "condividono - si legge nella cartella stampa - i valori della solidarietà, dell'accoglienza, dell'amore per la natura e per l'ambiente".

La mostra è curata da Lamberto Caravita, direttore artistico e conservatore del fondo archivio museo Caba: «In Italia l'editoria indipendente ha difficoltà a conquistare spazio e visibilità nei canali di vendita tradizionali e online - ha commentato -; le mostre come questa, fanno conoscere autori ed editori che operano in questo campo e ne diffondono il prezioso lavoro».

Il museo Caba conserva in archivio tutto il catalogo delle edizioni d'arte edita da Sclaunich, già esposte nella mostra di inizio lavori di ristrutturazione di Villa Verlicchi.

La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 27 novembre nelle giornate di martedì 15 e 22 novembre dalle 15 alle 18; sabato 19 e 26, domenica 20 e 27 novembre dalle 16 alle 18. Per maggiori informazioni chiamare lo 0545 986930.



LA MOSTRA



CACCIA AL TESORO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Prosegue a Ravenna fino al 13 novembre nella Sala degli Ariani (via degli Ariani 4A) la mostra di arte digitale aperta venerdì, sabato e domenica dalle 19 alle 22,30, a cura di Edoardo Tuccio. Le opere esposte all'interno della sala creano un paesaggio distopico e si sviluppano in modo interattivo: su quasi tutto il centro storico di Ravenna sono stati selezionati nove monumenti storici che saranno tappe della "Caccia al Qr-Code". Ogni monumento è associato ad un Qr-code disposto nel luogo di interesse, contenente l'immagine del luogo in questione, ma, con la rivisitazione di un'AI (Artificial Intelligence). Insieme all'immagine sarà presente anche un indizio riguardante la tappa successiva. All'interno della mostra sono esposte anche delle opere realizzate dalla classe 5ª di indirizzo grafico del Liceo Artistico Nervi Severini.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Dante «fra la terra e il cielo»



Nell'ottobre 1936, "Le vie d'Italia" – la rivista mensile del Touring club italiano – pubblicava un articolo di Santi Muratori sulla nuova "zona dantesca" che, a seguito dei lavori eseguiti, diveniva definitivamente la zona del silenzio. Fino a quel momento, infatti, «goffe case private si affollavano su Braccioforte, e il tanto invocato silenzio continuava ad essere frustrato in mille modi dal traffico che s'incanalava per le vie adiacenti (intitolate a Dante a Guido da Polenta!), e turbato anche di notte dai rumori che uscivano dai "pubblici esercizi" aperti nelle immediate vicinanze».

Oltre a descrivere, seppur brevemente, i lavori compiuti attorno al sepolcro del Sommo Poeta, Muratori ricordando la grandezza di Dante sottolineava l'importanza del suo soggiorno ravennate: «La venuta di Dante a Ravenna non è un caso biografico, ma un fatto provvidenziale. In Ravenna Dante non è forestiero, non è un inquilino, non è l'uomo che sbattuto dalle tempeste si rifugia in un porto sicuro. Qui egli è al termine del mondo, fra la terra e il cielo. Dalla cupa carena grave del suo incanto imperiale Dante spicca il volo per la visione suprema. Senza questo asilo di pace e di concentrazione spirituale, senza la protezione del signore guelfo che era anche un poeta e sotto il quale Ravenna continuava a vivere come aveva vissuto molt'anni, è assai probabile, per non dir certo, che la Commedia non sarebbe stata compiuta [...]. I fati d'Italia non permisero che la grande opera restasse in tronco».

POESIA/1

Uno spettacolo e due conferenze per Pier Paolo Pasolini ed Ezra Pound

L'Associazione Culturale Tessere del 900 organizza una serie di incontri per ricordare le figure di due poeti "irregolari" del '900, Pier Paolo Pasolini, nel centenario della nascita, ed Ezra Pound, nel cinquantenario della morte, con uno spettacolo teatrale e due conferenze. L'evento principale si terrà giovedì 10 novembre al teatro Rasi con la rappresentazione teatrale dello spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia *PasoliniPound Odi et amo* in cui si mette in scena la famosa intervista realizzata dal "poeta eretico" Pier Paolo Pasolini al "poeta emarginato" Ezra Pound, e trasmessa dalla Rai nel 1968. A corollario dello spettacolo sarà allestita nel foyer del Teatro Rasi la mostra curata da Francesca Barbi Marinetti, che raccoglie le foto di scena di Vittorio Contini, scattate durante l'intervista, ed i ritratti di Ezra Pound che Pier Paolo Pasolini dipinse in quella stessa occasione.

Le conferenze si terranno al Salone dei Mosaici e saranno aperte al pubblico. La prima è in programma il 14 novembre alle 18.30, con Alessandro Gnocchi, ed è intitolata: "Le piccole patrie di Pasolini", presentazione dell'omonimo libro pubblicato dalla Nave di Teseo. La serata sarà affiancata dalla lettura delle poesie citate nel libro da parte di Nevio Spadoni, che ribadirà anche i legami di Pasolini e della sua famiglia con la nostra città. Il terzo appuntamento è in programma per il 20 novembre: Luca Gallesi presenterà il suo libro *Guida ai Cantos di Ezra Pound*, edito da Ares.

INCONTRI

Silvia Ronchey e Ivano Dionigi a Lugo

Doppio appuntamento con il Caffé Letterario di Lugo. Il 10 novembre alle 21, incontro con Silvia Ronchey, autrice de *L'ultima immagine*, una serie di conversazioni con il celebre analista junghiano James Hillman. Venerdì 11 invece ci si sposta all'hotel Ala d'Oro per l'incontro con il latinista Ivano Dionigi, autore di *Benedetta parola*.

Donati e Matatia alla Bottega Bertaccini

A distanza di pochi mesi uno dall'altro Bruno Donati e Roberto Matatia hanno dato alle stampe due libri che seguono le tracce della storia delle proprie famiglie. Sabato 12 novembre alle ore 17.30 la Bottega Bertaccini di Faenza ospiterà i due autori: Donati con il suo libro *La vita oltre il dolore* (Carta Bianca Editore) e Matatia con *Passerà. Storia di una famiglia ebrea* (Editrice Il Ponte Vecchio). L'iniziativa è in collaborazione con l'Anpi Faenza.

POESIA/2

Incontro con le voci del territorio a Bagnacavallo

Dopo il primo incontro con Isabella Errani, prosegue la rassegna, interamente dedicata alla poesia, dalla Biblioteca comunale "G. Taroni" di Bagnacavallo in collaborazione con Spine produzione, dal titolo *Due mondi - e io vengo dall'altro. Generazioni in poesia!*. La rassegna mette a confronto poetesse e poeti del territorio, mettendo anche a confronto tre generazioni di scrittrici e scrittori. Mercoledì 16 novembre ospite sarà Rossella Renzi con il suo *Disadorna* edito da PeQuod. Chiuderà il ciclo mercoledì 23 novembre il giovanissimo poeta Michele Donati con *Il paesaggio nuovo* uscito per i tipi de Il Vicolo. L'autrice e l'autore saranno in dialogo rispettivamente con Isabella Lini, Laura Medici e Monica Guerra. Le serate si tengono nella Saletta didattica delle Cappuccine in via Vittorio Veneto 1 e iniziano alle 20.30.

C A S A
D E L L A
T E N D A

Ravenna, Via San Gaetano 104
Tel. 0544.454119
info@casadellatenda.com
www.casadellatenda.com

Promozione d'Autunno
trapunte e piumini



SCONTO 20%
fino al 15 novembre

CINEMA

Il Nightmare festeggia 20 anni, film da incubo al pala congressi

Proiezioni a partire dall'11 novembre, tra omaggi e concorso internazionale

Festeggia il suo primo ventennale il Ravenna Nightmare Film Fest, nato come festival di film di genere horror che con il tempo ha però ampliato i propri orizzonti, seguendo quello che è stato definito come "il lato oscuro" del cinema, spaziando anche tra thriller, fantascienza, dramma.

L'appuntamento – organizzato da Start Cinema – è dall'11 al 19 novembre al palazzo dei congressi di Ravenna, con l'offerta che si arricchisce anche con proiezioni online rese possibili dalla piattaforma Mymovies.it.

Nelle ultime due giornate andranno in scena le premiazioni, con l'Anello d'Oro Special Edition che sarà consegnato nella serata conclusiva a Lamberto Bava, maestro del cinema di genere, mentre la Medaglia al Valore andrà a Claudio Cupellini.

«Il focus di questa edizione – dichiara il direttore artistico Franco Calandrini – ha a che fare con la trasformazione: di noi stessi, del nostro pubblico, dei film proposti, ma soprattutto dello sviluppo tecnologico e dei media. Inarrestabile e irreversibile».

Sette i film del concorso internazionale lungometraggi, un viaggio tra generi diversi «dall'horror, al thriller psicologico, al dramma, alle narrazioni del multiverso»: *L'angelo dei muri* di Lorenzo Bianchini (2021); *Follow her* di Sylvia Caminer (2021); *Kerr* di Tayfun Pirselimoglu (2021); *Logger* di Steffen Geypens (2022); *Madre notturna* di Daniele Campea (2022); *They carry death* di Helena Girón e Samuel M. Delgado (2021); *Visitor* di Alberto Evangelio Ramos (2021). La giuria di qualità è composta da Stefania Casini (attrice, regista, sceneggiatrice); Daniele Cipri (regista e direttore della fotografia); Nevio Galeati (scrittore, giornalista e direttore del festival lettera-

rio GialloLuna NeroNotte); Davide Pulici, direttore Notturno; Roberto Silvestri (critico, scrittore e giornalista) e Mariuccia Ciotta, giornalista e critico cinematografico.

Il programma. Il festival inizia venerdì 11 novembre (ore 21) con la sonorizzazione dal vivo (da parte dei musicisti dell'Istituto Verdi di Ravenna) del *Nosferatu* di Murnau, in occasione del centenario dell'opera.

Sabato 12 si parte già al mattino (ore 10) con un omaggio a Jean-Luc Godard, recentemente scomparso. Nel pomeriggio (ore 14) un altro grande classico, il *Vampyr* di Dreyer. A seguire i cortometraggi dell'Ottobre Giapponese dedicati alla produzione nipponica. Dalle 18 spazio invece ai ravennati: prima il cortometraggio dei "Panebarcos" *Caramelle*, poi il film *Fedeli d'amore* di Marco Martinelli del Teatro delle Albe. In serata l'inaugurazione ufficiale del festival, dalle 20, con tanto di torta e prosecco per il ventennale e la proiezione di *Lamb*, di Valdimar Johannsson, per la sezione "Contemporanea".

Domenica 13 novembre si parte alle 11 del mattino con uno spettacolo in streaming dell'Ottobre Giapponese, con Sanyutei Ryuraku, maestro di teatro comico. Alle 14 si prosegue con un omaggio a Pier Paolo Pasolini (la proiezione del suo discusso *Salò o le 120 giornate di Sodoma*), mentre dalle 16 parte il concorso internazionale lungometraggi con due proiezioni consecutive. Alle 21, invece, per la sezione "Contemporanea" l'atteso *Nope* di Jordan Peele.

Lunedì 14 si parte alle 17 con la proiezione del cortometraggio dell'Advs per promuovere la donazione di sangue, poi la serata (dalle 19.30 in avanti) sarà tutta dedicata all'Emilia-Romagna con i film di Edo Tagliavini, Monica Manganelli e Yuri Ancarani (il suo acclamato *Atlan-*



"Caramelle", corto in animazione 3d prodotto dalla ravennate Panebarco, ha vinto il Premio del Pubblico - nella foto - come Miglior Cortometraggio alla XX edizione di Alice nella Città, sezione parallela della Festa del Cinema di Roma. Il corto sarà proiettato sabato dalle 18 anche al Nightmare Film Fest

tide è in programma alle 21.15 circa).

Martedì 15 alle 18.30 un incontro letterario nell'ambito di GialloLuna NeroNotte, con Lorenza Ghinelli (vedi altra notizia di questa pagina) mentre alle 21 verrà proiettato l'ultimo lavoro del maestro David Cronenberg, *Crimes of the Future*.

Mercoledì 16 novembre si riparte alle 17 con un film della sezione Ottobre Giapponese, mentre alle 21 verrà proiettato lo spagnolo *Visitor*, in concorso, che prosegue sempre alle 21 anche giovedì 17 novembre (anticipato alle 18 da *Men*, di Alex Garland, per la sezione "Contemporanea").

Il programma delle ultime due serate nel dettaglio sul prossimo numero del giornale.

Per informazioni e programma completo invece è possibile consultare il sito www.ravennanightmare.it.

sanitaria
ORTOPEDIA
CENTRO DELLA POSTURA
convenzionato Ausl - Inail

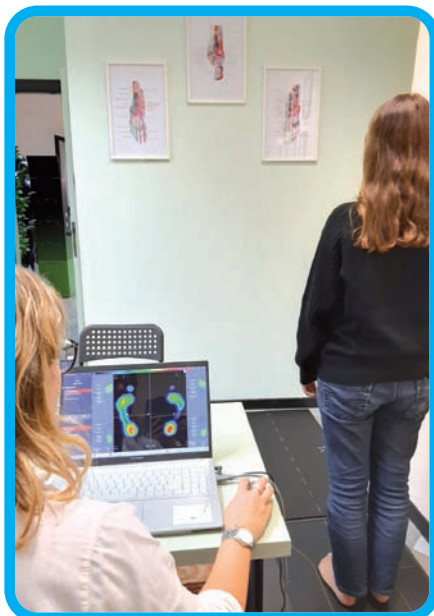
DA NOI TROVI I PRODOTTI
DELLE MIGLIORI MARCHE

ANITA • BENEXA • BENVADO • BIOLINE
BIRKENSTOCK • BULL BOYS • ECOSANIT
LELLY KELLY • ORTHOLINE • ROSAFAIA
SCHOLL'S • WOCK

BAGNACAVALLLO (RA)

Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel. 0545 60641

www.sanitariaortopediatazzari.com



Nel nuovo locale,
analisi computerizzata
della postura

LIBRI



ALLE ORIGINI DEL VAMPIRO, CON LORENZA GHINELLI

Prosegue la storica rassegna GialloLuna NeroNotte che – nell'ambito del Nightmare Film Fest, vedi articolo principale – ospita martedì 15 novembre al pala congressi di Largo Firenze, in centro a Ravenna, la nota scrittrice riminese Lorenza Ghinelli (nella foto al teatro di Cervia pochi giorni fa per la rassegna "Il porto delle storie").

L'occasione è un dibattito sul tema "L'origine del vampiro", con la presentazione del suo nuovo romanzo sul tema, *La stirpe e il sangue* (uscito in estate per Bompiani), "il vero *Dracula untold* della letteratura", citando la recensione pubblicata nelle scorse settimane su queste pagine a firma Nevio Galeati, tra l'altro direttore artistico della rassegna.

Nel suo nuovo libro, Ghinelli si misura con la letteratura gotica reinterpretandola, offrendo ai lettori un racconto nerissimo, ma anche un inno alla sete di riscatto degli esuli e alla forza delle donne.

TEATRO/1

Il Goldoni di Malosti apre la stagione dell'Alighieri

I due gemelli veneziani fino a domenica a Ravenna

I due gemelli veneziani di Carlo Goldoni con la regia di Valter Malosti, direttore di Emilia Romagna Teatro ERT/ Teatro Nazionale, inaugura la Stagione dei teatri di Ravenna. Lo spettacolo è in programma all'Alighieri giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 novembre alle 21 e domenica 13 novembre alle 15.30.

Sabato, alle 18, Malosti incontrerà il pubblico al ridotto dell'Alighieri, a ingresso libero (interverrà Gerardo Guccini, docente di Drammaturgia e Tecniche della Composizione Drammatica all'Università di Bologna).

L'allestimento, che ha debuttato a porte chiuse a dicembre 2020, trasmesso in streaming, è andato in scena dal vivo a dicembre 2021 in prima assoluta a Venezia: dopo la tournée dello scorso anno arriva ora a Ravenna. Si tratta di una produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, TPE - Teatro Piemonte Europa, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Metastasio di Prato.

Con questo primo incontro con l'opera di Goldoni, Malosti prosegue «un percorso a ritroso – come lui stesso lo definisce – attraverso autori fondamentali per la costruzione di una lingua italiana per la scena», da Giovanni Testori a Pier Paolo Pasolini, da Carlo Emilio Gadda a Federico Fellini.

I due gemelli veneziani è una gran macchina di divertimento con un intreccio trascinate fatto di



duelli, amori e disamori, fughe, prigionie, ritrovamenti, in cui sventa la magnifica invenzione dei gemelli identici, ma opposti caratterialmente: uno sciocco l'altro scaltro. Allo stesso tempo questo testo, adattato da Malosti insieme a Angela Demattè, è anche una farsa nera, eversiva, inquietante, sulla famiglia, l'identità, l'amore (anche brutale, violentemente erotico, incestuoso) e la morte, che svela inedite prospettive e finestre sulla contemporaneità.

Fra gli interpreti, Marco Foschi nel doppio ruolo dei gemelli Zanetto e Tonino, Danilo Nigrelli (Pancrazio), Marco Manchisi (Arlecchino/Pulcinella) e Irene Petris (Beatrice). Scene e luci sono di Nicolas Bovey, il progetto sonoro è di G.U.P. Alcaro e i costumi di Gianluca Sbicca.

TEATRO/2



A RUSSI IL PRIMO SPETTACOLO DELLA PROSA, ALL'INSEGNA DI HAROLD PINTER

Dopo il terzo e ultimo appuntamento (giovedì 10 novembre) della stagione concertistica (con Rosita Ippolito, viola da gamba, e Valeria Montanari, clavicembalo), al teatro comunale di Russi parte la stagione di prosa con *È il compleanno* (*The Birthday Party*), in calendario martedì 15 novembre (ore 20.45). Si tratta di una delle pièce più apprezzate e rappresentate di Harold Pinter che parte da una situazione apparentemente innocua per poi sfociare nell'inverosimile per via dei suoi personaggi. Tra i protagonisti Maddalena Crippa (**foto**), Alessandro Averone e Gianluigi Fogacci.

TEATRO/3

A SPASSO CON DAISY ALZA IL SIPARIO DEL "CHIARI" DI CERVIA

Con Milena Vukotic, il 15 e 16 novembre



Già Premio Pulitzer e film da quattro Oscar, *A spasso con Daisy* è ora uno spettacolo teatrale che inaugura la stagione 2022/23 del teatro comunale Walter Chiari di Cervia martedì 15 e mercoledì 16 novembre alle ore 21. La celebre Milena Vukotic dà vita all'anziana Daisy in una storia delicata e divertente capace di raccontare con umorismo un tema complesso come quello del razzismo nell'America del dopoguerra. Gli interpreti della commedia incontreranno il pubblico mercoledì 16 novembre alle ore 18 al Ridotto del teatro (l'ingresso è gratuito).

TEATRO/4

IL MONOLOGO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI VALERIA SOLARINO

A Faenza mercoledì 16 *Gerico Innocenza Rosa*

Valeria Solarino sarà protagonista sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza, mercoledì 16 novembre alle ore 21, con il nuovo e intenso spettacolo *Gerico Innocenza Rosa*, scritto e diretto da



Luana Rondinelli. La pièce, coprodotta da Teatro Stabile d'Abruzzo, Savà Produzioni Creative e Stefano Francioni Produzioni, racconta la storia di Vincenzo, che narra il suo percorso di "transizione" alla madre e alla nonna attraverso un dialogo alla ricerca dell'amore e dell'affermazione della propria identità, lontano da qualsiasi pregiudizio, per sentirsi finalmente amato e compreso. Valeria Solarino affronta questo monologo con ironia e grande capacità interpretativa. Uno spettacolo che parla di identità ma che vuole affrontare ogni tipo di discriminazione.

TEATRO/5

AL COMUNALE DI CONSELICE SI RIPARTE CON IL *DOCTOR FAUST*

Il mito dell'eterna giovinezza rivive con Ingrassia

Parte venerdì 11 novembre la nuova stagione del teatro comunale di Conselice, dal titolo "Finalmente felicemente insieme!", per riassumere il sentimento di ripartenza degli



organizzatori. L'appuntamento è con il noto attore Giampiero Ingrassia che porta in scena una nuova riscrittura del *Doctor Faust* sul mito dell'eterna giovinezza. La storia tra Faust e Margherita viaggia nei secoli fino ai nostri tempi immergendosi in una realtà digitale. Il testo, ora brillante, ora tragico, ora comico, ora farsesco, è una riflessione sulla caducità dell'essere umano. Dalle 21, per la regia di Stefano Reali. Con anche Emy Bergamo e Mimmo Ruggiero.

MUSICA

Anche le sorelle Kollmeier sul palco del teatro di Lugo, tra classica e contemporanea

Prosegue il festival Rossini Open. Il programma

Sabato 12 novembre il festival Rossini Open – sul palco del teatro di Lugo – torna al repertorio barocco con il recital “Usurpator Tiranno” della soprano aretina **Francesca Boncompagni** in duo col clavicembalista-direttore **Marco Mencoboni**. In programma musiche di Claudio Monteverdi, Giovanni Felice Sances, Bartolomeo Barbarino e Girolamo Frescobaldi.

Lunedì 14 novembre un debutto assoluto a Lugo per il duo pianistico belga **Léna e Louise Kollmeier**, formato da due sorelle dotate di uno speciale talento musicale che le ha portate a esibirsi in Europa, negli Stati Uniti e in Asia: al pianoforte a quattro mani eseguiranno l’*Overture Egmont op. 84* di Beethoven, le *Variazioni su un tema di Schumann op. 23* di Johannes Brahms, *Un-choral* di Vito Palumbo (in prima esecuzione assoluta, espressamente dedicato al duo Kollmeier), *Dolly Suite* di Gabriel Fauré e *Images du soir* di Virginie Tasset, unendo così al repertorio classico anche brani di musica contemporanea italiana e belga.

Mercoledì 16 novembre ritorno sul palcoscenico del teatro Rossini con il recital “Rossini... ma non troppo” della mezzosoprano **Daniela**

Daniela Pini



Pini con il pianista Davide Cavalli: la celebre artista di origine romagnola, esibitasi di recente a Vienna al fianco di Riccardo Muti, proporrà un ricco e variegato programma con musiche di Rossini, Gounod, Beethoven, Saint-Saëns, Vivaldi e Reynaldo Hahn.

ROCK

Vince Pastano con i suoi Noisebreakers al Teatro Sociale

Venerdì 11 novembre al teatro Sociale di Piangipane arriva Vince Pastano, chitarrista di Luca Carboni e di Vasco Rossi. Presenterà il suo nuovo progetto dei Noisebreakers che comprende Tony Farina alla voce, Diego Quarantotto al basso e Vincenzo Matozza alla batteria. Si tratta di una band rock/blues di forte ispirazione anni '70. Dal vivo, i brani dei Noisebreakers si uniscono a un repertorio di canzoni iconiche del rock britannico degli anni '70. In apertura Fratelli & Margherita.

IL CLUB



VALERIA STURBA E MORRIGAN'S WAKE AL MAMA'S

Doppio concerto nel weekend al Mama's Club di Ravenna. Venerdì 11 novembre l'appuntamento è con Valeria Sturba (**foto**) in solo. Polistrumentista, cantante e compositrice, Valeria suona violino, theremin, tastiere, synth, looper e giocattoli sonori. Il suo percorso artistico abbraccia vari generi: dalla canzone d'autore all'improvvisazione libera, dal rock al jazz passando per l'elettronica e il minimalismo. Si occupa di sonorizzazione di film muti, registrazione di colonne sonore, accompagnamento per spettacoli e reading. Sabato 12 novembre, invece, celtic folk con i **Morrigan's Wake**, storica band ravennate. Il loro repertorio va dalla musica bretone a quella irlandese, passando attraverso incursioni nella musica popolare padana per poi approdare in modo più convinto alla musica scozzese. Oggi il concerto è un'alternanza di danze (jigs, reels, polkas...), di ballate e di slow airs arrangiate ora in maniera tradizionale ora dando sfogo a licenze compositive che comunque rimangono ancorate agli schemi della musica tradizionale dell'area celtica del nord-Europa. L'ultimo lavoro del gruppo, *Highlanders*, racconta i fatti e i personaggi protagonisti delle insurrezioni giacobite del 1715 e 1746. Le musiche di questo album sono la colonna portante di questo spettacolo teatrale con musicisti ospiti (arpa celtica, cornamusa scozzese, percussioni), video proiezioni, danza e letture.

TEATRO MUSICALE

STRAVINSKIJ AVVOLGE L'UNIVERSO DI BAJ ALL'ALIGHIERI NELL'UCCELLO DI FUOCO

Il 15 novembre, con l'orchestra Corelli diretta da Rivani



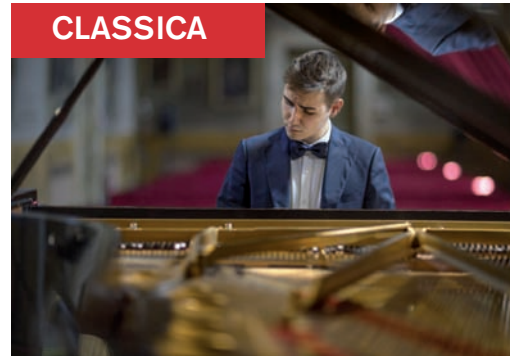
Martedì 15 novembre al teatro Alighieri di Ravenna alle 20.30 va in scena *L'uccello di fuoco*, basato su *L'oiseau de feu* che Stravinskij compose nel 1909 per i Balletti Russi. Si tratta di un allestimento del Teatro Gioco Vita –

in coproduzione con la Fondazione Teatri di Piacenza – con le musiche dal vivo eseguite dall'Orchestra Arcangelo Corelli diretta da Jacopo Rivani.

Sulla scena due attori-animatori (Deniz Azhar Azari è la principessa e Tiziano Ferrari è il principe Ivan) e una danzatrice-animatrice (Gloria Dorliguzzo è la mitica creatura del titolo) portano a nuova vita l'immaginario universo di figure tratte dall'opera di Enrico Baj (1924-2003), pittore milanese tra i più originali del nostro tempo, con la regia e le scene di Fabrizio Montecchi.

Una fiaba per tutte le generazioni, l'eterno confronto fra tutto ciò che è luce e tutto ciò che è tenebra, con la promessa – nel brillante piumaggio dell'uccello di fuoco – di una rinascita che non è mai troppo lontana. Biglietti a 5 euro.

CLASSICA



FRESA AL PIANOFORTE

Il giovanissimo Pietro Fresa si esibirà al pianoforte lunedì 14 novembre dalle 21 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna. Si tratta di uno spettacolo organizzato da Emilia Romagna Concerti in collaborazione con l'associazione culturale Italia-Tedesca. In programma brani di Beethoven e Brahms.

CLASSICA & JAZZ

Le “mezze stagioni” della Filarmonica Italiana

L'ensemble dell'Orchestra Filarmonica Italiana, con Cesare Carretta violino solista e arrangiatore, sarà protagonista a Faenza con “Le mezze stagioni”. “Mezze” perché alle celebri “Stagioni” di Vivaldi si alterneranno standard jazz. L'appuntamento è all'auditorium del Palazzo degli Studi (via Santa Maria dell'Angelo) sabato 12 novembre dalle 18.

MUSICA GIAPPONESE

A Faenza il repertorio del Sol Levante dal Novecento a oggi

“Il repertorio giapponese dal primo Novecento ad oggi” nel concerto in del 12 novembre alle 21 al ridotto del Masini di Faenza nell'ambito dell'Ottobre Giapponese. Sul palco Kae Sugisaki (flauto) e Denis Zardi (pianoforte). In programma brani di Toru Takemitsu, Kazuo Fukushima e Hikaru Hayashi.

MELOLOGO

Gli “omicidi” di Montanari-Berardi in scena a Cervia

Domenica 13 novembre alle 16.30 e alle 18 al teatro comunale di Cervia va in scena *Melo_Logic - Due omicidi a mezz'agosto*, melologo interattivo, nel quale le indagini si svolgeranno con l'aiuto del pubblico. Con l'Ensemble Tempo Primo e la regia di Marco Montanari, anche in scena con Camilla Berardi.

VISIBILI E INVISIBILI



Prima puntata su Hitchcock (anche senza anniversari)

di Francesco Della Torre

La tradizione vuole che i grandi artisti siano celebrati negli anniversari, come i 700 anni della morte di Dante e il centenario della nascita di Pasolini. In questa rubrica siamo più originali e inizieremo a raccontarvi del Maestro Alfred Hitchcock, nonostante il centenario della nascita sia caduto 23 anni fa e i 50 dalla morte verranno ricordati (forse) tra otto anni. Se proprio vogliamo trovare l'evento, un mese fa il suo capolavoro *Psycho* è tornato in sala restaurato. Ma visto che per ripercorrere la carriera del regista servirebbero 2 numeri interi del giornale, divideremo in due parti l'articolo, tralasciando nella seconda parte i film che lo hanno reso noto a tutti, perché per l'appunto, li conoscete già.

Il periodo inglese (1927-1939)

Sir Alfred Hitchcock è nato a Londra nel 1899 e i suoi primissimi film sono, ovviamente, muti. Non è ancora il regista che conosciamo, perché nella maggior parte dei suoi film i toni sono decisamente legati alla commedia e non al thriller. Due titoli meritano attenzione, il suo primo "vero" film, *Il pensionante* e l'orribilmente tradotto *Vinci per me!*. *Il pensionante* (1927) è un vero thriller, si ispira alla storia di Jack lo Squartatore, e gioca sull'equivoco che si crea tra la ricerca di un assassino seriale e un misterioso neo-inquilino della casa dove vive la protagonista. Girato in pieno stile espressionista, il film deve molto all'esperienza che il regista visse in Germania a cui aggiunse alcuni tocchi raffinati come l'inquadratura sui passi al piano di sopra o l'invenzione del MacGuffin (espediente narrativo che resta sconosciuto allo spettatore, come la valigetta di Pulp Fiction) nel non mostrare mai il killer. *The Ring*, malamente tradotto, parla di un triangolo amoroso tra la protagonista e due pugili, ma il "ring" è anche un anello, e un bracciale, ed è soprattutto il secondo miglior muto del regista. A partire da *Ricatto* (del 1931, buon film) e fino al 1939, Hitchcock realizza una serie di film che vanno dal thriller allo spionaggio, senza mai dimenticare sentimenti e tanta, tanta ironia. I tre migliori, in ordine crescente sono *L'uomo che sapeva troppo* (1934), che lo stesso regista rifece 22 anni dopo con un cast internazionale; *La signora scompare* (1938), thriller che evoca atmosfere "christiane" (nel senso di Agatha), ma poi si rivela ben altro; infine il suo capolavoro, *Il club dei 39* (1935), appassionante spy story che vede un uomo coinvolto suo malgrado in una storia di segreti militari che rischiano di minacciare la difesa militare inglese. Un capolavoro, reperibile nei canali streaming, che anticipa al mondo uno dei maestri assoluti di cinema, che nel 1939 si trasferisce a Los Angeles, per intraprendere una delle carriere più straordinarie mai viste. *To be continued...*

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Il Natale più blu

di Francesco Farabegoli

Low - Christmas (Kranky, 1999)

"I'll have a blue Christmas without you", tipo l'hotel dei cuori spezzati. È il primo novembre. Mariah Carey posta un reel sulla sua pagina instagram: è vestita da strega per la notte di Halloween, stacco, si sente "I'M BAACK!", e compare fuori Mariah in abito lungo rosso natalizio che canta "All I Want For Christmas Is You". Il Natale è già difficile in generale, ma tra i meme di Mariah e il Whamageddon credo sia giusto dire che si sia passato il confine della decenza. Ognuno reagisce come può. L'anno scorso ho messo insieme una playlist di canzoni natalizie particolarmente tristi e depresse, a cui tornare regolarmente per stemperare l'entusiasmo senza dover necessariamente ritrovarmi a galleggiare fuori dal contesto. La canzone d'apertura, ovviamente, non è mai stata in discussione. È un classico natalizio intitolato "Blue Christmas", scritta nel 1948 e resa immortale un decennio dopo da Elvis Presley. Da lì in poi è stata registrata centinaia di volte da artisti di ogni tipo. Non è necessario dire qual è la versione che apre la mia playlist, ovviamente: è stata registrata dai Low e pubblicata originariamente come lato B di un singolo natalizio, nel 1997. Diventa poi uno dei brani di punta nell'EP *Christmas*, registrato e pubblicato due anni dopo, in bassa tiratura, dopo il passaggio a Kranky. La versione di "Blue Christmas" è l'apice del disco, diviso tra originali a tema Natale e cover di standard celeberrimi. Il trattamento della canzone è il trattamento-Low: ridotto al minimo l'arrangiamento, rallentata all'infinito l'esecuzione, tutto preciso al millimetro. Il malinconico diventa triste, il triste diventa tristissimo. Un capolavoro. Certo, magari non un capolavoro per tutti gli umori. Ma è perfetto per spingere indietro tutta la risacca e la depressione della prima gioia sintetica natalizia, e così nei giorni scorsi ho ritirato fuori la playlist.

Domenica Alan Sparhawk ha comunicato una notizia che purtroppo non era del tutto inattesa: Mimi Parker, cantante e batterista e compagna di una vita, se n'è andata a seguito delle conseguenze di un tumore. Questo sarà il primo Natale senza di lei, e per noi fan sarà il più blu di tutti i natali. *Christmas* dei Low è stato ristampato nel 2010 da Sub Pop. AV Club l'ha definito "l'unico disco di Natale che potrebbe davvero essere amato dai pagani".

LETTI PER VOI



Un "Segretissimo" da libreria

di Nevio Galeati *

C'è sempre un po' di nero, nel bianco; e, specularmente, non si dà il nero senza un punto bianco. Ecco, semplificato all'estremo, il concetto di *yin e yang*; e la realtà non può che basarsi – per il taoismo e la religione tradizionale cinese – sull'equilibrio dei due contrari che, insieme, formano il *T'ai Chi T'u*. Nero e Zagara, personaggi al centro dei romanzi di spionaggi scritti da Scilla Bonfiglioli per la collana "Segretissimo" di Mondadori, hanno entrambi questa caratteristica: mercenari che vengono pagati per uccidere; compagni nella vita, con storie personali dolorose e commoventi. La seconda tappa del percorso narrativo che Bonfiglioli dedica allo spionaggio, *Morte ad Ankara* (Segretissimo Extra, in edicola fino al 30 novembre, poi in ebook), è un nuovo esempio di come si possa scrivere un ottimo romanzo popolare basandosi su un patrimonio importante di conoscenze e competenze, rispettando la struttura e lo stile del "genere". La trama, piena di colpi di scena, racconta di come Zagara, bella e letale, si crei una identità per cercare Nero, che ritiene ancora vivo, nonostante le vicende del romanzo precedente (*Nero & Zagara - Fuoco su Bagdad*, premio Altieri 2019). La ricerca inizia in Turchia, tre anni dopo la scomparsa del compagno; ma, fra Istanbul e Ankara, Zagara deve fare i conti con Gāzi-Azam, un'organizzazione criminale che vuole dare vita a un nuovo Impero Ottomano. Si ritrova "fra i piedi" la Cia ma trova l'aiuto degli indipendentisti curdi. Azione, sparatorie e ammazzamenti, inseguimenti e un pizzico d'erotismo. Tutto regolare, insomma, impreziosito da un finale aperto, dopo un'agnizione inaspettata. Ma, superando la lettura superficiale, si scopre come non sia così. Bonfiglioli, che conosce bene e ama la Turchia, parla del dramma dei soldati bambino, della tratta delle ragazzine per bordelli e pedofili, della stessa causa curda in una Turchia devastata dall'inflazione, poco prima delle elezioni del 2018, le prime dopo la trasformazione della repubblica da parlamentare e presidenziale. Parla d'amicizia, amore, solidarietà e, certo, anche di vendetta: ying e yang, appunto. Un romanzo che starebbe benissimo negli scaffali delle librerie, oltre che nelle edicole di tutt'Italia. Un dato cui fare attenzione: se nel giallo tradizionale la presenza di autrici è consolidata da sempre (basti pensare ad Agatha Christie) e la fantascienza è diventata da anni territorio anche delle scrittrici, *action thriller* e spionaggio sembravano "roba da uomini". La bravissima Bonfiglioli dimostra che niente è immutabile (e l'ultimo premio Altieri-Segretissimo è stato vinto da Claudia Zani, che si firma Scarlett Phoenix).

* direttore GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"Gli ultimi giorni" (Marina Romea) di Adriano Zanni



SPECIALITÀ ITTICHE

Dalla cozza di Marina alla vongola di valle, un presidio per le eccellenze ravennati

Mauro Zanarini di Slow Food ci racconta le problematiche di tutela e i progetti di promozione e valorizzazione della piccola pesca in mare e nelle piallasse, all'insegna della sostenibilità

di Guido Sani

Con Mauro Zanarini, storico fondatore e animatore di Slow Food a Ravenna e a livello nazionale, parliamo di prodotti ittici di qualità del territorio e partiamo con la cozza di Marina forse, fra le eccellenze, quella più nota...

«Certo è un prodotto che piace, diffuso, apprezzato nella ristorazione e nella cucina domestica e al centro di sagre gastronomiche popolari. Funziona un po' come punto di riferimento e volano, rispetto al progetto di valorizzazione della pesca locale che ha bisogno di essere rilanciata, di ritrovare una sua identità».

Ma quando è nato questo genere di coltura marinara?

È relativamente recente, negli anni '50 e '60 le cozze si raccoglievano in palizzata, fra gli scogli. L'inizio della raccolta come impresa, invece, coincide con l'installazione delle piattaforme Agip al largo di Marina di Ravenna che avevano bisogno di periodiche pulizie delle infrastrutture sottomarine. Si tratta quindi di sub specializzati e autorizzati, che oltre a scrostare i piloni si ritrovarono a ricavare notevoli quantità di mitili di qualità. Questa opportunità, dagli anni '70, ha dato vita a cooperative – Nuovo Conisub e Romagnola – che oggi continuano a svolgere l'attività, che ha una sua stagionalità, più o meno da maggio a settembre».

Poi i molluschi sono trattati e commercializzati...

«Le cozze di Marina crescono in acque pulite di classe A, verificate periodicamente da Arpa, e solitamente non hanno bisogno di processi depurazione, di stabulario. La confezione avviene in barca dopo la raccolta, poi venduta a grossisti del settore ittico».

Parliamo di qualità superiore, non è vero? È per questo che le cozze di Marina sono definite "selvagge"?

«È un termine che mi vanto di avere coniato proprio per sottolineare la loro naturalità, il fatto che nascano e crescano spontaneamente. Un solo caso analogo in Italia è quello del mosciolo selvatico di Portonovo nelle Marche. Questo genere di mitili sono tendenzialmente più grossi, più succosi e saporiti di altri prodotti del-



le coste italiane, ricavati da "allevamenti" sottocosta, che hanno dimensioni e caratteristiche organolettiche inferiori».

Vista l'autentica eccellenza a che punto siamo con la promozione? Questa percezione si sta diffondendo?

«Dato per scontato – anche per quantità di produzione – che si tratta di un prodotto di nicchia, purtroppo non è ancora maturata una strategia di marketing, ma soprattutto, di mercato – e qui parlo di mediazione dei prezzi –, capace di coinvolgere la filiera che va dai grossisti dei prodotti ittici, passando per le pescherie, per arrivare alla ristorazione. Oltre a spingere sulla notorietà del prodotto per diffonderlo come si deve, servirebbe un piano commerciale intelligente e convincente, ancora tutto da costruire e gestire».

Forse è opportuno fare squadra con altri produttori?

«Credo proprio di sì, come Slow Fish stiamo lavorando a relazioni, scambio di idee e pratiche fra i produttori virtuosi. A breve an-

PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti e interviste alla scoperta di produttori "eccellenti" e virtuosi di tutta la Romagna, tra storie di successo e prodotti gourmet, antiche tradizioni e innovazione



dremo in Marocco, per conoscere sul campo l'esperienza di raccolta in quel Paese. Mentre a Taranto coi pescatori locali stiamo sperimentando l'utilizzo in allevamento di reti biodegradabili, di fibre compostabili che potrebbero essere utilizzate anche da noi per le confezioni, al posto della plastica. È un dettaglio, ma va verso quel tipo di produzione ecosostenibile che rientra nella filosofia di Slow Food del "buono, pulito e giusto". Visto che sta crescendo fra i consumatori questa sensibilità è un'iniziativa che andrebbe rimarcata anche sul piano del marketing».

Che immagino riguardi anche altre materie prime del mare oltre alla cozza...

«Certo quello della cozza è solo una parte di un piano più ampio che punta alla valorizzazione e al rilancio della piccola pesca locale. Si tratta di un settore dalle notevoli potenzialità in Italia e anche per il nostro territorio, su cui si potrebbe lavorare come presidio e come comunità di produttori».

Quali sono queste potenzialità nel ravennate?

«Allargare l'orizzonte dal mare alle valli, che vanno riscoperte come bacini di risorse alimentari eccellenti. Peraltro, e non a caso, si chiamano piallasse, si tratta di un legume naturale, in un perenne scambio di acque dolci e salate che genera biodiversità. Porzioni di territorio più uniche che rare, da salvaguardare sul piano ecologico, mentre lo sfruttamento deve essere regolamentato, calmierato e sostenibile per non alterare gli equilibri naturali».

D'accordo, ma nelle valli Baiona e Piomboni, di che specie ittiche e specialità alimentari parliamo?

«Delle vongole veraci nostrane, del cefalo, dell'anguilla, dei gamberetti schie. La vongola, in particolare, è di straordinaria qualità, ma la raccolta deve seguire i ritmi di crescita, per consentirne una naturale riproduzione. Sono contrario alla deroga richiesta dalla nostra Regione alla Comunità europea di abbassare il limite di pesca sotto i 25 millimetri di dimensione dei molluschi,





MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

— arte e cucina —



Cucina romagnola
Specialità pesce
Cruditè - Pizza

La passione per il buon cibo

Scarica l'app
e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 - www.ristorantemolinetto.it



A sinistra, Mauro Zanarini;
a destra, raccolta delle cozze
nelle piattaforme a Marina di Ravenna

invece sarebbe opportuno alzarlo questo limite, per mantenere gli equilibri di maturazione. Pescare indiscriminatamente esemplari troppi piccoli porta al rischio di estinzione, è evidente».

Cosa offre invece il nostro specchio di Adriatico?

«C'è anche la piccola pesca in mare di pesci autoctoni, oltre alle cozze, seppie, sogliole, pesce azzurro e altro che si trova di stagione... Nel bacino pescherecci di Marina di Ravenna per questa genere di attività sono disponibili una ventina di barche».

Torniamo alle valli, chi e come si pratica la pesca?

«La situazione è particolare e riguarda i cosiddetti "usi civici" per cui finalmente è stata ricostituita una commissione municipale che ha riordinato regole, metodi, diritti di sfruttamento di questo bene comune. Resta sempre il problema della pesca di frodo, dell'incursione illegale dei bracconieri nelle valli, che provoca – oltre un danno economico a chi ha diritto di sfruttamento regolare – anche gravi danni ambientali. E servirebbe ripensare a certe tecniche di pesca intensiva, ad esempio idrovacche, tubi soffianti, strascico, autorizzati in Veneto ed Emilia-Romagna, che devastano i fondali, e mettono a rischio l'ecosistema acquatico».

I pescatori "virtuosi" invece come operano? E quanti sono nel nostro territorio?

«Con metodi tradizionali... Ad esempio, per le vongole nostrane con la raccolta a mano, al massimo con un rastrello a maglie larghe. Parliamo di un centinaio fra professionisti e amatoriali».

E come si fanno a contrastare abusi e abusivi?

«Servirebbe una legge penale. Oggi, nel caso siano scoperti in flagrante, se la cavano con una piccola multa, un'inezia rispetto a quanto ricavano illegalmente. Bisogna contrastare innanzitutto l'abbandono delle aree. Con il ripristino degli usi civici serve mette-

re in sicurezza le valli con una guardiana fissa e l'uso di nuove tecnologie: microchip di autorizzazione e vigilanza di droni per individuare gli abusivi. E poi mantenere vivi e animati quegli ambienti con escursioni turistiche e didattiche di scolaresche, punti di informazione, supporto e ristoro per i visitatori».

Qual è il progetto di valorizzazione dei prodotti di valle?

«Si parte dalla sostenibilità della pesca e della raccolta passando per l'avvio di allevamenti estensivi e a bassa densità, a cui si prestano diverse zone delle piallasse, per arrivare alla produzione artigianale di alimenti conservati e trasformati. Un po' come fa Comacchio, o altri territori vallivi e lagunari come quelli di Orbetello in Toscana e Cabras in Sardegna».

Col cefalo ravennate si potrebbe fare anche la bottarga?

«Certo! Abbiamo un pesce eccezionale per produrla, e gli amici di Slow Food delle lagune di Orbetello e Cabras, con la loro esperienza potrebbero dare una mano ai nostri pescatori a realizzare laboratori di trasformazione ed avviare anche questo tipo di lavorazione».

Veniamo all'ultimo aspetto fondamentale del destino di queste produzioni e prodotti, quello della convenienza economica...

«Serve fare squadra, mettere assieme i produttori e le comunità marinare che praticano la piccola pesca, per creare economie di scala e azioni di marketing comune. Inoltre, bisogna connettere e coordinare tutta la filiera, incidendo anche sulle politiche dei prezzi e dei segmenti di mercato che coinvolgono grossisti, peschierie e in certi casi grande distribuzione, ristoranti, consumatori. Fra chi si occupa di materie prime, gastronomia, turismo, si potrebbe impiegare e dare reddito a centinaia di persone...».

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Una torta salata prelibata

Questa settimana vi propongo una prelibata torta salata a base di ricotta e prosciutto cotto.

Ingredienti: 300 gr. di farina 0, 100 gr. di burro, una bustina di lievito per torte salate, latte q.b. per impastare, sale. Per il ripieno 600 gr. di ricotta mista, 200 gr. di parmigiano grattugiato, 150 gr. di prosciutto cotto tagliato a cubetti, tre uova, noce moscata, sale e pepe.

Preparazione: mescolare la farina con il lievito, sul tagliere fare un cratere, mettere al centro il burro morbido, un po' di latte e il sale. Impastare velocemente aggiungendo altro latte se occorre. Fare un panetto, coprirlo e preparare il ripieno. In una ciotola mettere la ricotta, il parmigiano, le uova un pizzico di noce moscata e il sale. Mescolare con una forchetta poi aggiungere i dadini di prosciutto cotto. Prendere l'impasto tagliarlo a metà e farne un disco. metterlo in una tortiera da 24/26 cm. foderando fondo e bordi, versarvi il composto di ricotta livellandolo bene ripiegare il bordo sul composto. con l'altro impasto fare un disco e coprire pizzicando bene i bordi. Con un tuorlo dorare la superficie e forarla con i rebbi di una forchetta. Cuocere in forno caldo a 180 gradi per 40/45 minuti. Quando è cotta togliere dal forno, lasciare riposare per 5 minuti poi adagiarla su un piatto di portata e servire. È buona anche tiepida, adatta per merende.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un Pinot Nero d'Oltralpe

Nel calice assaggiamo il "Pinot Nero" 2021 sempre della francese "La Roche". Anche questo vino si distingue per la facilità di lettura come lo Chardonnay. Tutto centrato sulla immediatezza e la piacevolezza con un ricordo antico, nello stile, di pollina come era nei Pinot nero francesi del passato. Il naso pulito con piacevoli sentori di piccola frutta rossa e fragoline di bosco selvatiche, erbe aromatiche e pepe nero. Al palato il tannino è un po' grezzo ma comunque gradevole quanto la freschezza acida. In chiusura una nota ferrosa. Un vino di da abbinare alla cacciagione da piuma.



UNA MARGHERITA OMAGGIO
TUTTI I MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ
CON L'ACQUISTO DI ALMENO 2 PIZZE E RITIRO IN SEDE

Per restare sempre
aggiornato...
seguici su Instagram!

*Consegna a domicilio con pizza
sempre calda come appena sfornata*

L'ARTIGIANO
DELLA
pizza

via Nigrisoli 15, Ravenna ☎ 0544 1584529 ☎ 351 5474327

**TANTI
PRODOTTI
ITALIANI
OLTRE 70.000
ARTICOLI**

BODA MARKET

**SCOPRI
LE ALTRE
OFFERTE!
SEGUICI SU**



Lo shopping per tutta la famiglia

**ABBIGLIAMENTO • CALZATURE • BIANCHERIA • PELLETTERIA
CASALINGHI • FERRAMENTA • GIOCATTOLI • ARTICOLI PER ANIMALI**

TUTTO PER IL TUO NATALE



~~€ 29,90~~

€ 23,90

Vestaglia da casa
blu, rosa o viola



~~€ 64,50~~

€ 51,60

Tenda di luci 312 led
Interno/esterno
Funzione multicolore
con telecomando



~~€ 9,90~~

€ 7,90

Confezione 12 palline
da 8cm



Ravenna, via Achille Grandi 48 (Zona Bassette)  vicino fermata bus n. 90 e 303